

MAGNITUDO 6.4
Terremoto
in Croazia,
sette morti



Sette le vittime finora accertate, tra cui una ragazzina di 12 anni e un giovane di 20 anni, e decine i feriti a causa del terremoto di magnitudo 6.4 avvenuto in Croazia e che è stato avvertito in Italia, lungo la costa Adriatica, da Trieste all'Abruzzo. L'epicentro è stato localizzato intorno a Petrinja, una cinquantina di km a sud di Zagabria. A Petrinja tra gli edifici crollati vi sarebbero il locale ospedale e un asilo. Il sindaco della cittadina, Darinko Dumbovic, ha parlato di totale distruzione. "La situazione è come a Hiroshima", ha detto. Ingenti danni materiali anche a Sisak, poco distante da Petrinja, dove vengono segnalati numerosi feriti. La popolazione impaurita si è riversata sulle strade e in luoghi all'aperto. I media regionali parlano di gravi danni a Petrinja, con edifici crollati, interruzione di elettricità e linee telefoniche. Il terremoto è stato avvertito in tutta la Croazia ma anche in Serbia e Bosnia-Erzegovina. Il centro di Petrinja sarebbe stato completamente distrutto dalla scossa. L'Esercito croato è stato mobilitato per fornire assistenza alle popolazioni della Croazia centrale. Stando ai media regionali almeno 300 militari sono partiti per Petrinja, dove si sono registrati i danni maggiori. Il premier croato Andrej Plenkovic ha parlato al telefono con la presidente della commissione Ue Ursula von der Leyen, che ha promesso aiuti urgenti da parte dell'Unione.

Presenze alberghiere in Italia in calo del 50,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

Alberghi e b&b del litorale guardano con speranza al 2021

E' il risultato di un report sul movimento turistico in Italia tra gennaio e settembre 2020 stilato dall'Istat

di Alberto Sava

Per la maggior parte degli alberghi stellati del nostro litorale i dati raccolti, estremamente parziali, parlano di un fermo generalizzato fino al prossimo marzo, mese in cui riapriranno alcuni tra gli hotel più gettonati da Civitavecchia al Lido di Ostia. Sostanziale fermo del traffico estero e domestico anche per la maggior parte dei b&b del territo-

rio cui i dati segnalano un'attività minima nei servizi collaterali offerti, ed anche per queste strutture le speranze di ripresa degli operatori guardano alla prossima primavera. Sul piano nazionale, nei primi nove mesi dell'anno le presenze negli esercizi ricettivi in Italia sono in calo del 50,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

servizio a pagina 3



Turismo: Lazio il primato per turisti persi nel 2020

"Il Lazio è la prima regione italiana per numero di turisti persi nel 2020 (73,6 %): lo dice l'ultimo report ISTAT sul turismo. Questo vuole dire due cose: la pandemia ha distrutto un intero settore e Zingaretti in questi anni ha investito somme davvero esigue per la promozione del brand Lazio; la nostra è una regione bellissima, con molte potenzialità che questa Giunta

non riesce a vedere ed a valorizzare. Tutto ciò si riflette sugli incassi degli operatori turistici e sullo sviluppo del territorio. A breve in Commissione Turismo porterò la mia proposta di legge sulla promozione del brand Lazio al fine di riportare la regione tra le mete turistiche preferite dai viaggiatori italiani ed esteri. Roma è un brand fortissimo ma occorre rafforzare il



brand Lazio, e pensare ad un modello di turismo sostenibile che crea ricchezza ma la deve lasciare sui territori, sostegno

alla delocalizzazione e destagionalizzazione, sempre rispetto alla centralità di Roma oggi invasa da un turismo massiccio. Auspicio da parte della giunta regionale un maggiore investimento economico in questo settore, che può fungere da volano di sviluppo per la nostra regione". Così, in una nota, il consigliere regionale del Lazio Pasquale Ciaciarielli (Lega)

servizio a pagina 5

Mareggiate, il litorale conta i danni

Da Marina di Cerveteri a Civitavecchia, passando per Fiumicino e Santa Marinella

"Di stagioni brutte ne abbiamo avute tante ma il 2020 si conferma l'anno peggiore da quando abbiamo aperto, dal 1981." Così Roberto Lazzeri, patron di "Spiaggia Renzi" all'indomani della forte mareggiata che ha spazzato tutto il litorale causando danni e disagi. Mentre Cerveteri veniva ferita dalla tromba d'aria, non andava meglio nella frazione balneare di Marina di Cerveteri, dove il moto ondoso si abbattava sulle

strutture balneari, fraccassando paratie e recinzioni, con l'acqua del mare che entrava violentemente nelle verande. Mareggiate sempre più intense e danni sempre più ingenti da qualche anno a questa parte, secondo alcuni in particolare da quando è stato fatto il braccio di protezione a Torre Flavia, proprio per difendere il simbolo della città di Ladispoli.

servizio a pagina 5



Città Metropolitana

Federico Ascani:
"Ottimi risultati
per Ladispoli"

Federico Ascani, Capogruppo C.S. Città Metropolitana Roma Capitale e Capogruppo Pd Ladispoli, tira le somme del 2020: "In questi ultimi mesi il lavoro svolto in Consiglio Metropolitan ha prodotto importanti risultati per Ladispoli. Credo sia giusto quindi tracciare un bilancio di fine anno e comunicarlo ai cittadini, per far conoscere le azioni che vengono intraprese per la nostra comunità e che spesso rimangono poco evidenziate. Sono invece risultati molto importanti che mi hanno visto in prima linea, superando le appartenenze ideologiche e mettendo al primo posto il bene della nostra Ladispoli".

servizio a pagina 4

Cerveteri

Spunta
D'Annunzio
ai piedi
del Monumento



Un Gabriele D'Annunzio a grandezza naturale accompagnato dalla scritta "Disobbedisco!". L'installazione ha fatto capolino in decine di piazze italiane da Nord a Sud isole comprese. E' il modo con cui CasaPound Italia ha voluto ricordare il Natale di Sangue a cento anni dall'evento che segnò il termine dell'Impresa di Fiume.

servizio a pagina 2

“Rispettata sia la giurisprudenza che le norme contrattuali” Progressioni orizzontali, la CISL FP: “Accordo assolutamente legittimo”

di Alberto Sava

Ieri abbiamo dato spazio alla presa di posizione critica della rappresentante della Uil Roma e Lazio FP, Rita Longobardi, sul regolamento, appena approvato, sulle progressioni economiche orizzontali dei dipendenti comunali. L'articolo de 'la Voce', ripreso e da tantissimi social del territorio, ha smosso le acque stagnanti intorno ai pesanti problemi che affliggono la macchina amministrativa. Tantissime reazioni e commenti, tutti con una nota in comune: il comunicato della Longobardi è suonato come un sasso in uno stagno fermo da anni. La nota sindacale ha richiamato l'attenzione della opinione pubblica su un rapporto cristallizzato da tanto, troppo tempo, tra Comune di Cerveteri e sigle sindacali della funzione pubblica, che sembrava avessero 'dimenticato' l'esistenza del municipio ceretano, struttura in affanno da tempo per mancanza di una guida politica ed altre cause interne alla stessa macchina comunale. Oggi invece pubblichiamo la presa di posizione della CISL FP: “Accordo sulle progressioni economiche orizzontali del Comune di Cerveteri assolutamente legittimo per la giurisprudenza e per le norme contrattuali vigenti.” Abbiamo letto su alcuni organi di stampa un delirante, a nostro parere, comunicato stampa di una sigla sindacale in merito all'accordo sottoscritto nei giorni scorsi dalle organizzazioni sindacali e dalla RSU presso il Comune di Cerveteri. Un accordo che permetterà un'importante valorizzazione del personale attraverso l'istituto delle progressioni economiche orizzontali, fortemente voluto dalla scrivente organizzazione sindacale. Si stigmatizzano con forza le affermazioni riportate dagli organi di stampa che riteniamo, a nostro giudizio, non solo non confacenti alla realtà ma soprattutto che, a nostro parere, ledono la libertà sindacale e la democrazia, dato che le affermazioni colpiscono non solo i rappresentanti del Comune di Cerveteri della parte pubblica ma soprattutto la RSU e le organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo che rappresentano la stragrande maggioranza dei lavoratori dell'amministrazione in questione. Una brutta pagina che non avremmo mai voluto leggere, soprattutto da un rappresentante di un'organizzazione sindacale, la stessa che ha fir-



mato accordi del tutto simili a quello sottoscritto presso il Comune di Cerveteri in altre amministrazioni lontane poche decine di chilometri. Non comprendiamo quindi quale sia la coerenza o a questo punto l'opportunità di tale veemenza che riteniamo possa essere tranquillamente rivolta, se ci fossero i presupposti giuridici, presso la magistratura del lavoro. Purtroppo, per chi non ha firmato l'accordo, la Corte di Cassazione con l'Ordinanza n. 13622/2020 ha

già stabilito che è legittima la scelta di non considerare l'anzianità maturata presso altro Ente per le progressioni economiche orizzontali, in più dobbiamo ricordare a qualcuno, forse non avendo ben letto e compreso l'accordo, che la valorizzazione avverrà tenendo in debita considerazione, con un fattore maggiore rispetto agli altri, la performance dei dipendenti, come prevede l'attuale normativa ed il contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto anche dalla stessa

sigla sindacale che ora non ha inteso firmare l'accordo a Cerveteri, e di altri due fattori minori, rispetto all'indicatore della performance dei dipendenti, che considerano giustamente sia i titoli di studio posseduti dai dipendenti che la loro anzianità di servizio. Pertanto definire una “Brutta giornata”, da parte di un sindacato, il giorno in cui si raggiungono degli accordi sulla valorizzazione del personale totalmente legittimi e supportati dalla giurisprudenza, dalla normativa contrattuale vigente nonché dalla stragrande maggioranza dei rappresentanti dei lavoratori del Comune di Cerveteri non è, a nostro giudizio, assolutamente qualificante, tanto più quando si dicono cose che a nostro parere non corrispondono alla verità dei fatti e soprattutto di quanto contenuto negli accordi. Riteniamo infine che in un Paese democratico come il nostro, si debba rispettare la volontà della maggioranza e soprattutto non si debba andare dietro alle richieste ed alle necessità dei singoli”.

CasaPound ricorda il Natale di Sangue: “Loro non sono rimasti a casa”

Spunta D'Annunzio ai piedi del Monumento

Un Gabriele D'Annunzio a grandezza naturale accompagnato dalla scritta “Disobbedisco!”. L'installazione ha fatto capolino in decine di piazze italiane da Nord a Sud isole comprese. E' il modo con cui CasaPound Italia ha voluto ricordare il Natale di Sangue a cento anni dall'evento che segnò il termine dell'Impresa di Fiume. “Cento anni fa il Natale di Sangue suggeriva l'impresa fiumana. Dopo quindici mesi di occupazione e quattro mesi di reggenza indipendente, i volontari guidati da D'Annunzio si arrendevano solo ai bombardamenti ordinati dal governo Giolitti, non senza aver opposto l'ultima resistenza e offerto l'estremo sacrificio. Da una parte il sangue di chi aveva dato tutto per



l'Italia, dall'altra un governo di burocrati troppo impegnati a salvare le proprie poltrone e a non irritare le potenze straniere per cui servivano un codardo complesso di inferiorità”. Un monito ancora valido, soprattutto nell'epoca in cui il valore supremo è la conservazione della salute ad ogni costo. I legionari fiumani “non sono rimasti a casa”, mettendo in gioco le proprie vite per l'Italia e la libertà. “Cento anni fa i legionari ci ricordavano ancora una volta, proseguendo l'esempio dei “ragazzi del '99”, che ci sono principi più alti e più importanti della vita, che la vita stessa può e deve essere messa in gioco per difendere la propria Nazione, per

il proprio popolo, per incarnare e rendere viva un'Idea. Ci ricordavano che l'azione e l'esempio hanno sempre ragione, perché la loro azione corsara, anche se finita nel sangue, avrebbe comunque mosso i motori della storia per ridare all'Italia ciò che si era meritata dopo sessanta anni di lotte risorgimentali. Cento anni fa, di fronte a un governo pusillanimo che ordinava loro di rimanere a casa e di accettare la sconfitta, di subire passivamente i soprusi e di rinunciare a qualunque afflato eroico risposero: Disobbedisco!”. “Cento anni dopo gli stessi legionari ci vedrebbero costretti a casa, impauriti, codardi, propensi alla delazione del vicino e pronti ad accettare qualunque sopruso da parte burocrati e faccendieri solo per la paura dell'idea della morte. Potrebbero pensare che il loro sangue, così come quello di chi li ha preceduti, quel sangue che ha scritto la storia e i confini dell'Italia, è stato versato inutilmente. Che finiranno dimenticati e che la genia di quei burocrati che hanno anteposto le loro paure e la loro poltrona al bene della Nazione, alla fine, ha vinto. Oppure potrebbero pensare che proprio in momenti come questo il loro esempio dev'essere il faro per farci rinascere. Per guidare chiunque voglia risolvere le sorti di questa nazione. Per essere al fianco di tutti quegli Italiani che non si arrendono”.

Buon vento
Giampaolo Cascialli:
lutto in casa
dell'Ass. Nautica
Campo di Mare

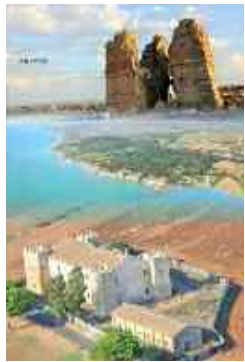
“A conclusione di quest'anno orribile, un'altra brutta notizia per la famiglia dell'Associazione nautica Campo di Mare Asd! A soli 58 anni di età e dopo aver strenuamente lottato contro la malattia, ci ha lasciato il consocio ed amico Giampaolo Cascialli”. Questo il messaggio di cordoglio sulla pagina Facebook dell'Associazione. E poi: “È stato facile esserti amico ed è stato altrettanto bello poter condividere con te le emozioni di tante giornate in barca con i nostri ragazzi. Ciao Giampaolo, Buon vento!”. “Con tanta tristezza, lo ricordiamo come socio assiduo, amante del mare ed appassionato velista, protagonista di tante regate e sempre disponibile a collaborare nell'organizzazione delle nostre manifestazioni veliche. Sentite condoglianze alla moglie Antonella ed ai fratelli Gianluca ed Adolfo; un forte abbraccio al giovane figlio Francesco, al quale Giampaolo ha trasmesso la passione per il mare e per la vela”. Le esequie si sono tenute il 24 dicembre nella Chiesa Santa Francesca Cabrini (piazza Massa Carrara 15, zona Circonvallazione Nomentana - via Livorno). Celso Valerio Caferri, presidente dell'Associazione nautica Campo di Mare, ha detto: “L'aver appreso in Chiesa che lo sfortunato Giampaolo ha espressamente voluto, per il suo ultimo viaggio, indossare la felpa dell'Associazione nautica e l'apprezzamento dei familiari per la presenza della nostra Bandiera in rappresentanza di tutti voi sono segnali forti, che debbono farci riflettere ed ancor più dare valore al senso di appartenenza alla nostra più che cinquantennale Associazione nautica Campo di Mare che, come nell'intento costitutivo dei Soci fondatori, va considerata e valorizzata come una grande Famiglia, nella quale condividere sia i momenti di svago e di gioia che quelli tristi”. E ancora: “Sarà un Natale diverso, ma anche in queste circostanze vanno ricercate positività; presidente, vice-presidente e consiglieri vogliono rivolgere il migliore augurio a voi ed alle vostre famiglie, perché ciascuno possa godere di buona salute e possa realizzare i propri desideri e vedere realizzati quelli dei propri cari. E speriamo, anzi dobbiamo impegnarci a credere, che il nuovo anno sia una anno di svolta positiva e di ripartenza, in campo sanitario, professionale, economico e sociale”.

Il Comune
e l'associazione
Margot Theatre
portano la
cultura online

L'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri e l'Associazione Culturale Margot Theatre portano il teatro a casa. Vede la luce la piattaforma online dove sarà possibile con un semplice click vedere direttamente dal proprio PC, smartphone e tablet spettacoli teatrali di qualità e in maniera totalmente gratuita. “Un'iniziativa originale, che punta, nel suo piccolo, a placare quella “sete” di arte e cultura che in questo periodo così difficile per lo spettacolo dal vivo ognuno di noi sta vivendo. Solitamente in questa fase dell'anno siamo abituati ad accogliere ed intrattenere bambini e famiglie all'interno dei locali del Comune con eventi culturali, teatro e musica - ha detto l'Assessora alle Politiche Culturali Federica Battafarano - quest'anno la pandemia e la necessità di mantenere il distanziamento sociale ci hanno impedito di programmare i consueti eventi, per questo, insieme all'Associazione Margot Theatre, una delle realtà artistiche maggiormente attive nel territorio, abbiamo voluto proporre questa iniziativa, che spero possa rappresentare una preziosa alternativa per tutti coloro che per un motivo o per l'altro, sono costretti a casa o che magari passeranno le festività senza la visita di amici e parenti”. “Per il momento si tratta di un'iniziativa sperimentale, legata soprattutto a spettacoli natalizi, ma stiamo già lavorando per far sì che possa rappresentare un punto di riferimento anche per i mesi a seguire indipendentemente dall'evolversi della attuale situazione epidemiologica - aggiunge l'Assessora Battafarano - subito dopo le feste infatti puntiamo a pubblicare e rendere disponibili nuovi spettacoli teatrali, anche con funzioni didattiche sui più svariati argomenti. La trasmissione in streaming degli eventi culturali già nei mesi scorsi ha riscosso estremo apprezzamento tra i Cittadini di Cerveteri. Ricordo infatti che in occasione delle rassegne musicali autunnali abbiamo registrato visualizzazioni altissime, non solo di nostri concittadini ma di persone che si sono collegate da ogni angolo d'Italia. Spero che anche in questa occasione, saranno in tante le persone a collegarsi e a seguire in totale sicurezza e comodità gli eventi culturali di Cerveteri”. Per vedere gli spettacoli sarà sufficiente collegarsi a <https://margot-theatre.it/>, scegliere ciò che più ci incuriosisce e piace e cliccare su play.

Torre Flavia e Castellaccio, PD: "L'impegno di 20 anni sta dando i suoi frutti"

Riceviamo e pubblichiamo la seguente nota a firma delle forze d'opposizione (PD Ladispoli, Movimento civico "Insieme per Ladispoli", Italia in Comune Ladispoli, Movimento civico "Ladispoli Città", PSI Ladispoli, Movimento civico "Si può fare", Movimento civico "Uniti Possiamo"): "Uno dei comportamenti più scorretti, quando si amministra una comunità, è quello di non riconoscere il lavoro fatto da chi ha amministrato negli anni precedenti. E vantarsi quando questo lavoro porta finalmente i suoi frutti. Per i due beni storici più importanti del nostro territorio, il Castellaccio dei Monteroni e Torre Flavia, è arrivato finalmente il momento nel quale poter intervenire per il loro recupero. Questo perché negli anni passati le Giunte hanno lavorato per ottenere risultati fondamentali. Il Castellaccio dei Monteroni è diventato proprietà del Comune con la consegna dall'Arsial nel 2008. Nel 2015 il Comune ha ottenuto un primo finanziamento dal Ministero dell'Ambiente, finanziamento che è stato utilizzato per realizzare la recinzione di tutta l'area e la realizzazione degli impianti tecnologici. Il secondo finanziamento concesso alla Fondazione Diritti Genetici è invece rimasto al Ministero per il venir meno dell'attività della stessa Fondazione. Ancora di più per Torre Flavia il lavoro svolto negli anni passati sta portando ora al grande risultato del suo restauro. Andiamo per ordine: dopo il primo intervento del 1976, che realizzò la prima scogliera di difesa ad una Torre completamente circondata dal mare, un secondo intervento del 2010 con fondi regionali ha realizzato una



scogliera ancora più ampia che ha consentito la messa in sicurezza della struttura e il riformarsi di una grandissima spiaggia. Nel 2014 la Torre diventa finalmente proprietà del Comune, che la ottiene con il passaggio dall'Arsial. Dopo questo passaggio il Comune incarica i tecnici di redigere un progetto di recupero conservativo della Torre: il progetto viene presentato al bando del DECRETO BELLEZZA approvato dall'ora Governo il 5 Maggio 2017. Il Progetto

ottiene il finanziamento completo per un importo di 1 milione e 950 mila euro, risultando il primo del Lazio e il quinto in Italia. Questo è stato il grande lavoro delle Giunte che hanno preceduto quella attuale: chi ne raccoglie i frutti dovrebbe darne atto correttamente invece di strapparne a caso e di criticare un periodo passato che permette a Ladispoli di ottenere i frutti di un grande impegno".

Ardita: "20 anni di abbandono, bisognerebbe solo vergognarsi"

Immediata la replica del consigliere di maggioranza Giovanni Ardita: "Per 20 anni il Castellaccio dei Monteroni è stato solo che abbandonato, se ne vedono i risultati oggi che cade a pezzi e che è totalmente fatiscente all'interno e all'esterno del Castellaccio, aver lasciato un parassita onorevole che già godeva di due vitalizi che ha preso diversi finanziamenti Arsial e Ministero dell'Ambiente senza aver fatto niente e aver costruito una falce ed una capanna bisognerebbe solo che vergognarsi. Se insistono sul milione di euro arrivato dal Ministero dell'Ambiente con il quale il comune ha stipulato un protocollo d'intesa dove si chiedeva l'obbligo del cofinanziamento con delibera di giunta del 2011 del Comune di Ladispoli. Domanda: i 112.000 euro che doveva versare la Fondazione diritti Genetici al Comune di Ladispoli sono stati veramente versati? All'art.8 del Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Ambiente vi era l'obbligo dell'inizio e fine lavori e collaudo delle opere del Polo Tecnologico. Questi adempimenti sono stati fatti? Ma il Castellaccio dei Monteroni è stato acquisito come bene patrimoniale comunale? È stata fatta richiesta al Ministero dei Beni Culturali per fare divenire il Castellaccio un Bene Culturale di Interesse Nazionale? Su questo e sul fatto che chi ha scritto conosca il Decreto Bellezza DPCM del 8 marzo del 2018 per i luoghi da loro dimenticati, dubito che conoscano anche questo. L'unica data che gli è rimasta impressa è il 25 giugno del 2017, la liberazione della Città di Ladispoli dai barbari della politica che di Torre Flavia Castellaccio dei Monteroni, della Villa di Pompeo e della Villa Romana per 20 anni hanno fatto poco o nulla".

Turismo ricettivo stellato e b&b del litorale guardano con speranza alla primavera 2021

di Alberto Sava

Per la maggior parte degli alberghi stellati del nostro litorale i dati raccolti, estremamente parziali, parlano di un fermo generalizzato fino al prossimo marzo, mese in cui riapriranno alcuni tra gli hotel più gettonati da Civitavecchia al Lido di Ostia. Sostanziale fermo del traffico estero e domestico anche per la maggior parte dei b&b del territorio cui i dati segnalano un'attività minima nei servizi collaterali offerti, ed anche per queste strutture le speranze di ripresa degli operatori guardano alla prossima primavera. Sul piano nazionale, nei primi nove mesi dell'anno le presenze negli esercizi ricettivi in Italia sono in calo del 50,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo rende noto l'Istat in

un report sul movimento turistico in Italia tra gennaio e settembre 2020 precisando che quest'anno, a seguito della pandemia da Covid-19, in tutti i Paesi europei i flussi turistici subiscono un profondo shock. Nei primi 8 mesi del 2020, Eurostat stima che il numero delle notti trascorse nelle strutture ricettive nell'Unione europea (Ue) a 27 sia pari a circa 1,1 miliardi: un calo di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo del 2019. I dati provvisori del nostro Paese, relativi ai primi nove mesi del 2020, sono quindi in linea con il trend europeo (-50,9%) rispetto allo stesso periodo del 2019, con quasi 192 milioni di presenze in meno) ed evidenziano l'entità della crisi del turismo interno generata dall'emergenza sanitaria, dopo anni di crescita costante del settore. Il 2019, infatti, aveva fatto registrare un ulteriore record dei flussi turistici negli esercizi ricettivi italiani, con 131,4 milioni di arrivi e 436,7 milioni di presenze e una crescita, rispettivamente, del 2,6% e dell'1,8% in confronto con l'anno precedente. L'espansione dei flussi turistici sembrava confermata dalle prime evidenze dei dati di gennaio



dell'anno 2020 (+5,5% gli arrivi e +3,3% le presenze di clienti negli esercizi ricettivi italiani rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Ma già dal mese di febbraio si rendono visibili gli effetti della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento (-12,0% gli arrivi e -5,8% le presenze). Nei mesi del lockdown (in particolare, dall'11 marzo al 4 maggio) la domanda quasi si azzerò e le presenze nelle strutture ricettive sono appena il 9% di quelle registrate nello stesso periodo del 2019. In particolare, il calo delle presenze è pari a -82,4% a marzo, a -95,4% ad aprile e a -92,9% a maggio. Pressoché assente la clientela straniera (-98,0% sia ad aprile che a maggio). Complessivamente nei mesi del lockdown, la variazione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è pari a -91% con una perdita di quasi 74 milioni di presenze, di cui 43,4 milioni di clienti stranieri e

30,3 milioni di italiani. Lo rende noto l'Istat in un report sul movimento turistico in Italia tra gennaio e settembre 2020. Nel mese di giugno 2020, in seguito alla possibilità di ripresa degli spostamenti interregionali, i flussi turistici iniziano timidamente a risalire; tuttavia, le presenze totali rappresentano appena il 21% di quelle registrate nello stesso mese del 2019: la perdita di presenze rimane particolarmente alta per la componente straniera (-93,1%) rispetto a quella domestica (-63,3%). Il trimestre estivo (luglio, agosto e settembre) vede un recupero parziale, in particolare nel mese di agosto. La ripresa è decisamente più robusta per la componente domestica nazionale mentre risulta molto limitata, anche nel mese di agosto, per quella estera. Nel trimestre luglio-settembre, infatti, le presenze totali sono pari a circa il 64% di quelle registrate l'anno precedente, con una perdita di più di 74,2 milioni di presenze, ma con performance delle due componenti fortemente divergenti: i pernottamenti dei clienti italiani raggiungono poco più dell'86% di quelli rilevati lo scorso anno, quelli relativi ai clienti stranieri appena il 40%.

Dopo Gros tentato un furto al Conad

I supermercati della città balneare sono nel mirino dei malviventi. Amaro risveglio ieri mattina per il supermercato Gros a piazza Grande e per la Conad di viale Europa. I malviventi, giunti nei pressi del Cerreto, a bordo della loro auto, ne avrebbero rubata un'altra utilizzata come testa di ariete per sfondare la porta dei locali dove è situata la casaforte. Probabilmente disturbati sono però fuggiti a mani vuote a bordo della loro auto. Non dandosi per vinti hanno poi tentato di mettere a segno il colpo al Conad di viale Europa ma probabilmente disturbati anche dalle volanti dei Carabinieri si sono dati alla fuga ancora una volta a mani vuote. Sulla vicenda stanno ora indagando i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia che durante questo periodo di festività natalizie hanno intensificato i controlli su tutto il territorio.

Palazzetto dello Sport, nuovo passo in avanti

"Ieri è stato fatto un altro passo avanti per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport di Ladispoli". Con queste parole l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis, ha annunciato che lunedì scorso nella sede comunale si è riunita la Commissione di gara che ha formalizzato il verbale di aggiudicazione provvisoria per la costruzione della nuova struttura sportiva in via delle Primule. "Siamo impazienti - ha proseguito De Santis - di poter inaugurare il cantiere che permetterà a Ladispoli di avere, finalmente, un palazzetto dello sport. E' stato senza ombra di dubbio un percorso impegnativo ma ormai siamo vicini alla meta. Il nuovo impianto avrà le dimensioni per accogliere uno spazio polifunzionale dove si potranno praticare, su campi regolamentari il gioco del basket, del calcio a 5 e del volley oltre alla ginnastica artistica, alle arti marziali, la scherma, la pallamano, la boxe e tutte quelle competizioni sportive che possono essere svolte indoor".



Federico Ascani, Capogruppo C.S. Città Metropolitana Roma Capitale e Capogruppo Pd Ladispoli, tira le somme del 2020: "In questi ultimi mesi il lavoro svolto in Consiglio Metropolitanano ha prodotto importanti risultati per Ladispoli. Credo sia giusto quindi tracciare un bilancio di fine anno e comunicarlo ai cittadini, per far conoscere le azioni che vengono intraprese per la nostra comunità e che spesso rimangono poco evidenziate. Sono invece risultati molto importanti che mi hanno visto in prima linea, superando le appartenenze ideologiche e mettendo al primo posto il bene della nostra Ladispoli. Ho anteposto all'appartenenza politica, che mi vede all'opposizione al governo della Città, l'impegno affinché i fondi arrivino e si realizzino strutture e si migliorino i servizi per il bene dei cittadini. Siamo riusciti ad ottenere, ora più che mai, numerosi finanziamenti, abbiamo raggiunto importanti traguardi e ci accingiamo a raggiungerne altri. D'altronde nel mio ruolo di consigliere metropolitanano a Palazzo Valentini mi sono sempre impegnato per tutti i 121 Comuni dell'ex provincia di Roma, oggi denominata Città Metropolitana di Roma



Il consigliere provinciale ladispolano tira le somme di fine anno Città Metropolitana, Ascani: "Ottimi risultati per Ladispoli"

Capitale. Certamente quando a beneficiarne è la mia Città ne sono ancora più contento. Voglio quindi elencare solo i risultati più recenti: - 1) il Comune di Ladispoli potrà abbassare la Tari ai cittadini per il 2021 anche grazie a un contributo di più di 300.000 euro da parte della Città Metropolitana; - 2) Un ulteriore contributo per la Palude di Torre Flavia (per un totale

complessivo anche qui di 300.000 euro) permetterà numerose opere che investiranno questo gioiello del territorio. Prossimo obiettivo: la Ciclo-Pedonale di collegamento Ladispoli-Cerveteri; - 3) 100.000 euro per gli Istituti "Sandro Pertini" e "Di Vittorio" di Ladispoli; - 4) Ultima ma non per importanza: la SP Settevene Palo finalmente riaperta! Una lunga

battaglia durata anni, che ho portato avanti come Capogruppo del Centrosinistra (insieme al collega Pascucci). È stato necessario un nostro emendamento da 2 milioni e mezzo di euro e tanta tenacia. Ringrazio comunque tutti coloro che hanno dato un loro contributo, nel superare tanti ostacoli e ritardi burocratici dalla Vicesindaca, agli uffici, alla

ditta che ha svolto i lavori. Al tramonto di questo anno bruttissimo, finalmente possiamo percorrere in sicurezza questa importante arteria di collegamento. Una buona notizia che ci fa essere fiduciosi per il 2021".

Ardita ad Ascani:
"Bravo, impegno bipartisan per la città"
"Devo riconoscere a Federico

un impegno sul territorio che va oltre i colori politici, ha dimostrato con i fatti di aver fatto il massimo per cercare di risolvere il parere dell'area metropolitana su un'importante struttura ricettiva turistica che doveva sorgere sull'Aurelia a due passi da Cerveteri e Ladispoli. Lo Sport Hotel a 4 stelle una vera opportunità di lavoro per i giovani studenti che escono dalla scuola alberghiera di Ladispoli, ma soprattutto un albergo di 108 camere per Ladispoli e a due passi dall'ingresso di Cerveteri dove non esiste neanche un albergo ad una stella. Con il nuovo anno ci dobbiamo impegnare tutti insieme per acquisire l'immobile ex scuola di ragioneria e alberghiero immobiliare dell'ex Provincia di Roma attuale Area Metropolitana perché potrà divenire una vera opportunità per creare degli alloggi popolari o Social Housing per famiglie bisognose di Ladispoli, che oggi più di prima hanno bisogno di aiuto per avere una casa. Non dimentichiamo chi è in cassa integrazione o ha perso il lavoro, la politica deve pensare anche a loro, dalla parte dei più deboli ci dobbiamo essere sempre, e non solo a due mesi dalle elezioni". Così in una nota Giovanni Ardità.

La Melone a lezione di sicurezza pirotecnica

Prima dell'inizio delle vacanze, noi alunni della classe 3M, insieme ad altre classi del nostro istituto, le 2E, 3E, 2L e 3L secondaria, con la professoressa Pascucci ed altri docenti, abbiamo partecipato ad una video-conferenza dedicata alla sicurezza pirotecnica con il nostro ospite, Enzo Musardo, che ci ha spiegato i concetti principali con una grandissima disponibilità. La pirotecnica è una pratica consistente nel produrre e utilizzare i fuochi d'artificio, per ottenere bei colori e incredibili effetti visivi. Ma quando si parla di sicurezza pirotecnica, si può anche introdurre tematiche affini: il nostro ospite ci ha parlato di ordigni bellici inesplosi che ancora oggi possono riaffiorare anche nel nostro territorio, pur essendo passati molti decenni, e che possono essere pericolosi ed avere ancora una carica esplosiva. Rispetto alla tradizione di realizzare i fuochi d'artificio, il Colonnello Musardo ci ha spiega-

to che purtroppo c'è anche un altro problema: gli animali possono subire gravi traumi per i rumori prodotti ed è proprio per questo motivo che non li amo particolarmente, nonostante siano molto belli da vedere. Penso che difendere la salute di una persona o di un animale sia più importante di divertirsi con i fuochi d'artificio. Io non li ho mai realizzati e mai lo farò. Bisogna anche tenere quest'ultimi lontani dalla portata dei bambini, non accenderli mai in mezzo a un gruppo, non fumare mai vicino ai fuochi d'artificio e se un fuoco rimane inesplosivo, è necessario, anzi obbligatorio attendere almeno 5 minuti prima di avvicinarsi perché potrebbe ancora esplodere. Oltre alla sicurezza pirotecnica abbiamo anche parlato di episodi quotidiani, a cui dobbiamo stare attenti. Tutti noi, ci laviamo e ci asciugiamo i capelli. Dobbiamo stare attenti a non aprire il rubinetto mentre l'asciugacapelli è attivo e funzionan-

te altrimenti si rischia di essere folgorati. Non dobbiamo assolutamente usare l'acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche. L'esperto ci ha consigliato di avere in casa, oltre che in macchina, un piccolo estintore nel caso si dover intervenire per spegnere una fiamma e di riferire ai nostri genitori di verificare tutti gli impianti (elettrico, gas...) che abbiamo in casa affinché siano efficienti e correttamente funzionanti. Enzo Musardo ci ha mostrato altri esempi e tante altre regole da rispettare, nella vita di tutti i giorni, e penso che abbia spiegato benissimo questi concetti. Successivamente, abbiamo posto qualche domanda e lui ha risposto con piacere. Questo incontro mi ha fatto sicuramente scoprire nuovi aspetti e devo riconoscere, che è stato molto interessante ed utile. Spero di partecipare nuovamente ad un incontro simile!

Lorenzo Manfrè 3M secondaria

"Kilometro Zero", iniziano le riprese del format televisivo



Tutto pronto per la nascita del nuovo progetto "Kilometro Zero", il nuovo format televisivo dedicato alla cucina e al territorio. "Inizieranno questa mattina le riprese presso l'agriturismo Torre Flavia - spiega l'assessore al commercio, attività

produttive e comunicazione, Francesca Lazzeri - grazie al consigliere Daniela Marongiu la troupe del regista Giovanni Coi è arrivata qui a Ladispoli e racconterà molto della nostra campagna, dei suoi prodotti e della nostra cucina". "Un progetto nuovo che è piaciuto molto anche agli operatori del nostro mercato giornaliero, ovvero Pescheria Acqua Pazza, Salumeria del Mercato, azienda agricola Paolacci e Casale Cento Corvi che - conclude l'assessore Lazzeri - si sono messi subito a disposizione per reperire le materie prime da portare in cucina, aiutando così la squadra per l'ottima riuscita delle riprese tv".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Mareggiata, il litorale nord conta i danni

Fiumicino: ristoranti sott'acqua, centinaia di migliaia di danni. Chiesto lo stato di calamità. Situazione sempre più preoccupante

Stabilimenti e ristoranti inghiottiti dall'acqua. Sono centinaia di migliaia i danni causati dalla mareggiata di lunedì notte alle strutture del Lungomare della Salute a Fiumicino, storico fiore all'occhiello della ristorazione del Comune Tirrenico. "La situazione è sempre più preoccupante", spiega Massimiliano Mazzuca, presidente dell'associazione Lungomare della Salute, che rappresenta ristoranti, bar e stabilimenti del lungomare. "Le scogliere hanno ceduto ormai da anni - prosegue - ogni mareggiata diventa un incubo per le strutture che vengono invase dall'acqua con ingentissimi danni. Basterebbe dare uno sguardo alle immagini che stanno inviando i nostri associati, si vedono ristoranti con un metro d'acqua, sono andati in cortocircuito frigoriferi e sistemi elettrici. È una situazione allucinante, viene da piangere. Siamo in piena emergenza Covid, provati dalle misure restrittive che hanno inciso fortemente su un comparto che rappresentava uno dei cardini dell'economia comunale. Questa mareggiata è un colpo importante sotto tutti i punti di vista, non ultimo quello morale. Chiediamo all'amministrazione comunale e regionale un immediato tavolo di confronto con gli operatori di tutto il settore del nostro Comune e di decretare lo stato di calamità naturale con il quale poi poter stanziare immediatamente i fondi per la messa in sicurezza del lungomare e i risarcimenti per le strutture colpite da questa mareggiata. I ristori messi in campo non sono sufficienti nemmeno a pagare due bollette della luce. Se davvero si vuole salvare un comparto che paga fior di tasse e dà lavoro a migliaia di per-



sone qui a Fiumicino tra diretto e indotto allora bisogna davvero mettersi seduti dietro un tavolo e capire come e se ripartire".

Montino: "La forte mareggiata danneggia la costa di Focene"
"Una forte mareggiata ha colpito soprattutto la costa di Focene, sia la parte centrale in prossimità del Baraonda sia quella nord, e di Fregene sud danneggiando anche alcune strutture balneari", lo dichiara il Sindaco di Fiumicino Esterino Montino. "Ormai le dune di Focene sono praticamente scomparse e l'area è un tutt'uno con la foce del canale. Inoltre l'acqua del mare ha scavalcato la duna nella zona centrale e invaso via di Focene lambendo le case intorno e creando allagamenti. Il mare era forza 8, spinto da un vento prima di libeccio e poi di scirocco. A questo si aggiunge la pioggia che complica le cose. Il forte vento lunedì, inoltre, ha provocato la caduta di due pini su Viale Maria, che si sono abbattuti su un campo privato, di un altro albero sulla piazzetta del borgo di Palidoro, di uno su via Trincea delle Frasche e di un altro in via Focara a Fregene. Un albero è caduto anche in via di Tragliata e

sulla stessa strada alcuni rami si sono abbattuti sui fili della rete Telecom. Lo stesso in via Castel Campanile, mentre in via Melisenda e in via Fiorenzuola a Fregene i crolli hanno colpito delle auto in sosta, fortunatamente vuote. Un albero pericolante, poi, interessa via Redipuglia, mentre un altro è caduto dentro il cimitero di Palidoro. Infine, due grossi rami sono caduti nei pressi dell'istituto agrario a Maccarese e due famiglie sono state evacuate da Passo della Sentinella perché le loro case si sono allagate. La nostra Protezione civile e la Polizia Locale, che ringrazio per il lavoro che stanno facendo, hanno liberato la maggior parte delle strade in cui sono caduti alberi o rami".

Severini: "Mareggiata a Focene, acqua nel centro abitato"

"Con questa nuova ondata di maltempo, la situazione a Focene sta degenerando: come già denunciato più volte, l'acqua del mare è entrata nuovamente nel centro abitato allagando le strade". Così il consigliere di minoranza, Roberto Severini, capogruppo della lista civica Crescere

Marina di Cerveteri: l'acqua fino dentro gli stabilimenti



"Di stagioni brutte ne abbiamo avute tante ma il 2020 si conferma l'anno peggiore da quando abbiamo aperto, dal 1981." Così Roberto Lazzeri, patron di "Spiaggia Renzi" all'indomani della forte mareggiata che ha spazzato tutto il litorale causando danni e disagi. Mentre Cerveteri veniva ferita dalla tromba d'aria, non andava meglio nella frazione balneare di Marina di Cerveteri, dove il moto ondoso si abbatteva sulle strutture balneari, fracassando paratie e recinzioni, con l'acqua del mare che entrava violentemente nelle verande. Mareggiate sempre più intense e danni sempre più ingenti da qualche anno a questa parte, secondo alcuni in particolare da quando è stato fatto il braccio di protezione a Torre Flavia, proprio per difendere il simbolo della città di Ladispoli. "Le mareggiate invernali sono sempre state forti - prosegue Roberto - ma da qualche anno a questa parte, tremiamo quando il mare assume quella potenza che abbiamo visto ieri mattina, quando era praticamente impossibile scendere dalla macchina e andare sulla spiaggia per verificare la situazione. Ieri pomeriggio come è calato il vento, il mare ha iniziato a salire sempre più sull'arenile, fino a sfondare le paratie invernali e raggiungere il cancello di ingresso dello stabilimento. Oggi siamo qui a cercare di ripristinare le protezioni con un occhio al mare ed uno alle previsioni meteo, che annunciano ancora maltempo per i prossimi giorni. Speriamo bene..."

Il Comune portuale chiederà lo stato di calamità naturale Civitavecchia, Marina devastata



Il Comune di Civitavecchia chiederà lo stato di calamità naturale per le mareggiate dei giorni scorsi. È quanto hanno stabilito il Sindaco Ernesto Tedesco e il Vicesindaco Manuel Magliani, dopo il sopralluogo sull'area costiera. Su tutta la linea di costa si registrano masse di detriti e pronunciati fenomeni di erosione, che nella parte urbana ha interessato anche opere pubbliche. È lo stesso Magliani a fare il punto della situazione: "Ieri mattina dopo essermi relazionato con il sindaco ho effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali sulla Marina e su tutto il tratto costiero urbano, dove purtroppo a causa del maltempo di questi giorni sono stati riportati ingenti danni. Nel contempo ho avuto modo di interloquire con i rappresentanti del territorio in Regione Lazio, al

fine di valutare la possibilità di richiedere la dichiarazione di stato di calamità naturale". Pertanto, ai sensi dell'art.15 comma 1bis della LR 26 febbraio 2014 n.2 (come modificata dalla LR 8/2020) l'amministrazione sta predisponendo apposito atto di indirizzo, corredato da documentazione comprovante l'entità dei danni riscontrati, per reperire le risorse necessarie allo scopo di ripristinare il corretto stato dei luoghi. Continua Magliani: "Nel corso dei prossimi giorni verranno effettuati ulteriori monitoraggi da parte dell'Amministrazione, che è intesa nel porre rimedio nel più breve tempo possibile ai danni riportati, interagendo concretamente con la Regione Lazio. Ringraziamo i rappresentanti del territorio per la sensibilità dimostrata sul punto, rispetto

alla quale intendiamo proseguire affinché le richieste vadano a buon fine. Ciò nello spirito di tutelare la piena fruizione e la tutela della costa. È anche evidente che si tratta di un problema da affrontare attraverso risposte strutturali. È noto che il Sindaco ha già avviato fin dall'insediamento un fitto dialogo con l'Autorità di sistema portuale per la realizzazione della barriera di protezione della Marina, che era del resto un aspetto sul quale si erano presi precisi impegni fin dalla campagna elettorale. Evidentemente il dialogo continuerà anche con il nuovo Presidente Musolino, in quanto le opere di protezione sono ancora più urgentemente una priorità dell'Amministrazione comunale, proprio nell'ottica della salvaguardia della costa".

Già ripulite le strade grazie all'intervento della Gesam Santa Severa, sabbia in strada

Continua la conta dei danni su tutto il litorale laziale a nord della Capitale. A Santa Severa il problema nasce dalla sabbia. Il forte vento ha trascinato sabbia in mezzo alla strada, trasportando anche qualche cartello stradale lungo la carreggiata. Per non parlare poi degli alberi caduti lungo tutta la costa e nella Capitale dove un uomo è rimasto ferito a un braccio e alla testa.



l'ausilio di una pala meccanica è stata rimossa anche la sabbia. Sul posto oltre al vicesindaco Andrea

Bianchi era presente l'assessore Minghella e il comandante della Polizia Locale.

Ripulito e messo in sicurezza il lungomare

Dopo la mareggiata di lunedì notte che ha colpito la costa laziale e anche il litorale di Santa Marinella ieri mattina una squadra di addetti della Gesam ha ripulito e messo in sicurezza il lungomare di Santa Severa. Con

ORTICA SOCIAL

La parlamentare pentastellata civitavecchiese su efficientamento energetico, ristrutturazioni e ecobonus Marta Grande: "Legge di Bilancio, tanti bonus disponibili per i cittadini"



Efficientamento energetico, bonus ristrutturazioni, bonus facciate, ecobonus, super bonus 110% e bonus idrico. Sono gli incentivi contenuti all'interno della legge di Bilancio in esame al Parlamento e illustrati dall'onorevole Marta Grande. "Il bonus 110% - ha spiegato la parlamentare 5 Stelle - è una norma fortemente voluta dal Movimento cinque stelle che sblocca l'intero settore dell'edilizia e permette al contempo un risparmio energetico per il singolo nucleo familiare e per l'intero paese". "L'emendamento alla manovra 2021, che stiamo votando queste ore, prevede infatti che la norma venga prorogata di sei mesi rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2021 (fino quindi al 30 giugno 2022), ma solo per i condomini e solo a condizione che alla fine di giugno 2022 i lavori in corso abbiano raggiunto almeno il 60% della loro esecuzione". "Oltre all'ecobonus 110%, voglio porre l'accento sul bonus facciate che consente di recuperare il 90% delle spese sostenute nel 2020 senza un limite massimo". "Il bonus idrico, invece, permette di sostituire i rubinetti e la fornitura e posa in opera di nuovi sanitari in ceramica proprio nell'ottica dell'efficientamento idrico. Per le famiglie l'incentivo è di mille euro, per i pubblici esercizi invece di 5.000€". "Oltre questi, voglio ricordare il bonus mobili, rifinanziato e con un tetto di spesa massima aumentato da 10.000 a 16.000€ (la detrazione resta del 50% per le spese sostenute durante una ristrutturazione edilizia)". "Sollecito la cittadinanza - ha concluso la deputata del Movimento 5 Stelle - ad informarsi rispetto a questa grande opportunità per chi vuole ristrutturare la propria abitazione o la facciata del proprio palazzo con costi praticamente pari allo zero."

Morbidei: "A Civitavecchia FdI occupata dalla sinistra"

"Rimane difficile comprendere l'intervento del coordinamento locale di Fdi e prima ancora quello del coordinatore provinciale on. Marco Silvestroni. Ancora una volta cercano di scrivere una favola alla quale non crede più nessuno. Per dover di cronaca mi occorre ricordare che nessuno in questa maggioranza ha deciso di estromettere Fdi: abbiamo piuttosto assistito ad una ritirata, con relativo passaggio all'opposizione, solo ed esclusivamente per motivi legati a spartizioni di poltrone. Per chi non avesse ancora compreso, ma credo ormai siano pochi, l'attuale giunta prevedeva infatti un assessore di Fdi, ma per tutta risposta i meloniani hanno rifiutato con una sorta di diktat: "2 o nulla!!!". Ho scelto di uscire dal partito solo ed esclusivamente per questo motivo; il giochetto dei numeri variabili per occupare quante più poltrone, non mi appartiene. Mi dispiace solo di aver scoperto troppo tardi che l'intenzione della federazione era solo quella dell'occupazione di posti di potere: non c'è stata mai una condivisione di progetti né di intenti, solo poltrone, che ovvia-

mente si dividevano a tavolino, per i soliti pochi noti. Fanno allora sorridere certe accuse di intromissioni e condizionamenti da parte di Italia viva e dal Pd, soprattutto per chi proviene da Azione giovani e ha una minima memoria storica di cosa è, e soprattutto di cosa non è, la destra su questo territorio. Attualmente Fdi Civitavecchia è semplicemente occupata: tutti gli esponenti di spicco hanno le proprie radici a sinistra, basta ripercorrere la storia politica di tutti gli esponenti della federazione: alcuni, con incarichi di pregio con precedenti amministrazioni di sinistra. E invece di dare in pasto Civitavecchia agli equilibri da raggiungere sui tavoli romani, si chiedi invece Fdi come mai in una città importante come questa abbia perso tanti pezzi: metà dell'attuale maggioranza ha iniziato il proprio percorso politico in Alleanza nazionale. Verrebbe allora da dire, a voce alta: chi è di destra alzi la mano. Nella speranza che nessuno la confonda invece con il pugno...". Questo quanto sostiene il consigliere comunale, Roberta Morbidelli.

La storica azienda specializzata in costruzione e meccanica navale ha celebrato l'importante anniversario

Civitavecchia: Sportiello, una garanzia da 110 anni



Centodieci anni di storia e un punto di riferimento per l'imprenditoria marittima locale e non solo. Questo è Sportiello srl, azienda storica di Civitavecchia specializzata in carpenteria metallica, riparazioni e costruzioni navali, meccanica navale. Un'evoluzione che, dal 1910 a oggi, è andata di pari passo con quella del porto e che va avanti con solidità, nonostante le difficoltà e i sacrifici imposti da una crisi che sta flagellando lo scalo laziale (crollo del 90 per cento del traffico crocieristico nel 2020). L'importante anniversario di Sportiello srl è stato celebrato con una cerimonia con messa, svoltasi al porto di Civitavecchia, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni e dell'imprenditoria locale: l'amministratore unico Tony Grimaldi, il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, il neo presidente dell'Autorità portuale Pino Musolino e il presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi, i sindaci di Allumiere e Tolfa Antonio Pasquini e Luigi Landi,

il comandante del Porto di Civitavecchia Francesco Tomas e l'attore civitavecchiese Pino Quartullo che ha fatto gli onori di casa. Oggi Sportiello srl conta 15 dipendenti e alimenta un indotto di 40 unità. L'impresa ebbe origine nel 1910 dall'intuizione di Salvatore Sportiello, che partendo dalla preesistente società Gaetano Matarrese & Augusto Sportiello, officina meccanica per costruzioni e riparazioni con fonderia in ghisa e bronzo allora ubicata in Via Santa Fermina, seppe cogliere le trasformazioni del porto e il rinnovamento dell'imprenditoria marittima locale. C'è tuttora una targa in loco sui cui figura l'anno 1910. Oggi, dopo un secolo e dieci anni di lavoro, passione e rinascita dalle difficoltà, con Tony Grimaldi l'azienda civitavecchiese segue la strada tracciata da Salvatore e sviluppatasi di decennio in decennio, rinnovandosi e guardando al futuro: nella situazione attuale, mostrarsi una realtà solida è più che mai motivo di soddisfazione e orgoglio.

in Breve

Daniela Scognamiglio, la prima vaccinata della Asl Roma 4

"La luce in fondo al tunnel".

Questo il commento a caldo di Daniela Scognamiglio la prima operatrice sanitaria della Asl Roma 4 che si è sottoposta al vaccino anti covid-19. Proprio ieri mattina infatti, all'ospedale San Paolo di Civitavecchia sono arrivate le prime dosi di vaccino della Pfizer che dà ufficialmente il via alla campagna di vaccinazione contro il coronavirus. Per l'infermiera della Asl Roma 4 si tratta di "una rinascita", "la luce in fondo al tunnel".

Vaccini, il Sindaco: "Alessia De Angelis, speranza per tutti"

"Ho avuto il piacere e l'onore di parlare con Alessia De Angelis, che per prima in Italia ha inoculato una dose di vaccino, lunedì allo Spallanzani di Roma, all'infermiera Claudia Alivernini. Come direttrice del personale infermieristico dell'ospedale capitolino, la dottoressa De Angelis ha poi ella stessa ricevuto una dose di vaccino da Claudia Alivernini. Come direttrice del suo team. Ho ringraziato la nostra concittadina, un esempio dei nostri giovani che si affermano nei più disparati campi professionali raggiungendo livelli di vera e propria eccellenza. Avere una civitavecchiese in prima linea a combattere contro ciò che sta condizionando in maniera tanto pesante le nostre vite, rappresenta per noi un motivo di orgoglio e insieme di speranza". Questo quanto scrive sulla sua pagina Facebook Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia.

L'Ass. Icaro raccoglie fondi per la comunità di Sant'Egidio

Una raccolta fondi con un pacco di Natale simbolico come premio. E' quella realizzata nei giorni scorsi dall'Associazione Icaro. L'estrazione del premio è stata fatta in un luogo simbolico come il Forte Michelangelo alla presenza dall'onorevole Battilocchio, da sempre vicino alla giovane associazione. Il ricavato è andato alla Comunità di Sant'Egidio che in questi giorni si è adoperata per far passare un Natale decoroso a centinaia di persone: "Siamo rimasti molto soddisfatti della nostra iniziativa. Un ringraziamento speciale alla Comunità di S. Egidio e in particolare al Presidente Magnano e all'amico Giorgio De Paolis. Abbiamo verificato una grande partecipazione da parte di moltissime persone nonostante un periodo difficile come questo" ha dichiarato Lorenzo De Carli, presidente di Icaro.

S. Marinella: 300mila euro per la foce del fosso Castelsecco



Un importante risultato sul fronte della lotta al rischio idrogeologico del territorio di Santa Marinella. Il comune ha infatti ottenuto un nuovo finanziamento, di poco meno di 300 mila euro che permetterà, a breve di mettere in sicurezza la foce e l'intero tratto finale del fosso Castelsecco. E' questo l'obiettivo raggiunto, oggi, dopo due anni di lavoro e il coinvolgimento di ben trenta diversi enti interessati, dal Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei che, questa mattina, ha tenuto una videoconferenza, con i responsabili dell'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Lazio. "Con questo cospicuo finanziamento, che abbiamo ottenuto al termine di un complesso iter burocratico, dovuto anche alla presenza di vincoli e di reperti archeologici, sarà possibile concludere una prima importante opera di risanamento di questo corso d'acqua. Grazie a questi nuovi fondi regionali, che vanno ad aggiungersi agli oltre tre milioni e 600 mila euro ottenuti per le opere di risanamento idraulico a monte del fiume - afferma il Sindaco Tidei - sarà possibile realizzare, nel tratto finale del torrente, dove nei mesi scorsi sono stati compiuti interventi di bonifica, manutenzione e pulizia degli argini, una cosiddetta gola. In pratica, si potrà intervenire in quello spazio piano, lungo quei terreni attigui al corso d'acqua e ai suoi argini. Si tratta di un'area, che può ricevere le acque del fiume stesso durante gli eventi alluvionali, e svolgere così l'importante funzione idraulica di invaso di emergenza, capace di assorbire parte della piena e ridurre i danni, in caso anche di concomitante presenza di rischio idrogeologico. La gola avrà una funzione molto importante per la foce del fosso Castelsecco, poiché in caso di piena associata, come spesso accade in caso di maltempo ad un mareggiata, l'acqua riuscirà ugualmente a defluire, e saranno evitate le disastrose esondazioni avvenute negli anni passati. Per realizzare tale gola, procederemo anche all'espropriazione dei terreni adiacenti al fosso Castelsecco".

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Subentrato all'esonerato Pacenza, il neo allenatore del Tolfa preleva dalla Corneto Tarquinia i pezzi più pregiati e inizia a fare sul serio

Calciomercato: i tre colpi da novanta di mister Fracassa

Ci voleva il neo allenatore del Tolfa Daniele Fracassa per dare inizio alla sessione invernale del calciomercato, iniziata martedì primo dicembre e che si concluderà non più fino all'ultimo lunedì del medesimo mese ma martedì 26 febbraio, in virtù del prolungamento deciso dalla Lega Nazionale Dilettanti, che ha anche prorogato di venti giorni il termine per gli svincoli con la fine fissata a giovedì 7 gennaio. Comunque sia, già si sapeva che questo "favore" inerente alla campagna acquisti non avrebbe fatto sorridere nessuna società, a parte qualche eccezione, vista la gravissima situazione in cui versano numerosi presidenti di club cittadini e del comprensorio. E la prova di tutto questo sono stati soltanto gli addii – e nessun tipo di acquisti – che si sono verificati fino a due settimane

fa, soprattutto in casa della società centenaria Civitavecchia Calcio 1920, quando addirittura in meno di 48 ore si è trovata senza due pedine fondamentali, vale a dire il difensore Emiliano Leone e l'attaccante Mauro Catracchia, accasatosi immediatamente all'Indomita Pomezia che milita sempre in Eccellenza ma nel girone B e non in quello A. Tornando a mister Fracassa, al momento assoluto protagonista di questa insolita campagna acquisti – perché a lui va dato il merito di aver smosso una situazione che sembrava davvero non sbloccarsi più – dopo essere subentrato all'esonerato Andrea Pacenza, in appena quattordici giorni è stato autore di una mossa straordinaria, che da una parte ha reso felice il presidente biancorosso Alessio Vannicola e dall'altra ha fatto

arrabbiare il direttore sportivo della Corneto Tarquinia Daniel D'Aponte, giovane dirigente che per due stagioni di fila – Csl Soccer e Città di Cerveteri – è stato il braccio destro proprio di Fracassa. Ma perché questo? Il motivo è semplice: la super mossa di Fracassa ha visto togliere alla società etrusca due gioiellini e un bomber di razza, conosciuto col soprannome di "comandante", che in collina è molto conosciuto. Trattasi del centrocampista Iacopo Gaudenzi e dell'attaccante fuoriquota classe 2001 Daniele Belloni, oltre al pezzo da novanta Matteo Trincia, che nella passata stagione con la maglia biancorossa ha fatto esultare e sognare tutti i tifosi grazie ai suoi 21 gol segnati in 25 partite. Numeri pazzeschi per il 26enne che dopo cinque mesi ha deciso di fare ritorno al

Felice Scoptoni, tornando proprio su quel terreno dove per due anni di fila ha combinato di tutto. Comunque è da applaudire l'iniziativa dell'allenatore civitavecchiese, che dopo il sesto posto con la sua Csl Soccer nella stagione 2018/2019 e la vittoria del campionato di Promozione con il Città di Cerveteri lo scorso anno, entrambe con Daniel D'Aponte direttore sportivo, è riuscito a fare davvero un bel "regalo" di Natale al giovane dirigente, che al momento però si trova in seria difficoltà, ma non solo per questi tre addii, considerando che già nelle scorse settimane avevano lasciato la squadra lo storico capitano Federici e Di Giovanni. Ma una cosa va detta: questa volta il forte direttore sportivo D'Aponte ha perso (forse per la prima volta), subendo una bella sconfitta dal



suo allenatore preferito. Ma questa è una partita irrilevante, la questione molto importante è una: al di là del bomber di razza Matteo Trincia (comprensibile la sua scelta), fa molto scalpore il fatto che i gioiellini Belloni e Gaudenzi, due grandi fedelissimi di D'Aponte sia sul campo che fuori, abbiano immediatamente deciso di accettare la chiamata di Fracassa e lasciare Tarquinia senza fare neanche una chiamata a chi quest'estate li ha

portati al Bonelli. Non è strano? Sicuramente non si trovavano bene e questo si era già capito, perché che il gioco di mister Centioni non piaceva ai due talenti che oltretutto si erano anche stufati di non essere mai schierati dal primo minuto, era ormai noto. Ma le questioni da chiarire sono tante. Intanto la realtà parla chiaro: il "regalo" che D'Aponte ha ricevuto da Fracassa difficilmente lo scorderà.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Solidarietà, il regalo di Natale di Ultimo

Il giovane cantautore romano, Goodwill Ambassador UNICEF, ha incontrato a Tor Bella Monaca madri e figli in difficoltà per distribuire generi alimentari

Lunedì il cantautore romano e Ambasciatore UNICEF Ultimo ha incontrato a Roma diverse madri italiane e straniere e i loro figli che vivono in condizioni di difficoltà, con uno speciale regalo di Natale e per testimoniare il suo impegno con l'UNICEF a favore dei più vulnerabili, in tutto il mondo. Nel corso dell'incontro Ultimo ha ascoltato le storie di tante madri e bambini, ha distribuito generi alimentari e regalato loro una pergamena con il testo della canzone "7+3", pubblicata lo scorso 22 dicembre e dedicata a tutte le mamme, come simbolo di vicinanza a tutte le madri che vivono in condizioni di vulnerabilità e che, con grande dignità e forza, continuano a lottare per il futuro dei propri bambini.

*"Tu porti il profumo, ma senza indossarlo la pelle che vibra se mi cammini accanto
Tu porti una torcia al buio delle sere
l'oceano celeste dentro il mio bicchiere
la serenità a chi non ha un mestiere
la mano che stringo se sto per cadere"*

L'iniziativa si è svolta a Roma, presso "l'Ambulatorio di Strada" dell'Istituto di Medicina Solidale Onlus a Torre Bella Monaca (Roma), con il sostegno dell'Associazione Fonte di Ismaele - realtà con cui l'UNICEF collabora. Presso l'Ambulatorio sono svolte attività di sostegno alimentare attraverso la distribuzione di viveri alle mamme in difficoltà, spazi di ascolto per le neo mamme, servizi di sostegno da parte di esperti a tutela della salute materno infantile, servizi di sorveglianza igienico nutrizionale dei bambini, ascolto e orientamento per mamme in difficoltà.



Nell'ambulatorio di Tor Bella Monaca vengono accolte, curate e sostenute oltre 13 mila persone ogni anno da Medicina Solidale che a Roma ha aperto altri ambulatori di strada: a via Chiovenna (Tuscolano) dedicato ai minori, Via della Lungara, Via Prenestina e ultimo, ma non per importanza l'ambulatorio sotto il colonnato di San Pietro.

Ultimo sostiene le attività dell'UNICEF e i progetti dell'organizzazione a sostegno dell'infanzia in Italia e nel mondo. È possibile effettuare donazioni e sostenere le attività dell'UNICEF Italia alla

pagina www.unicef.it/ultimo. A novembre 2019 Ultimo è stato nominato Goodwill Ambassador dell'UNICEF, realizzando già diverse iniziative a sostegno dei programmi dell'organizzazione per i bambini più vulnerabili in Italia e nel mondo.

Ultimo ha partecipato con uno speciale video messaggio alla trasmissione per l'UNICEF "Prodigi - La musica è vita" in onda su Raiuno lo scorso anno; ha inoltre realizzato una missione sul campo con l'UNICEF in Mali dove ha incontrato bambini colpiti da povertà, violenza e malattie.

Covid: tempestata di messaggi e minacciata la prima vaccinata

L'infermiera è stata costretta a chiudere i suoi social. Zingaretti: "Siamo con te"

"Claudia è la prima vaccinata in Italia contro il Covid. È stata travolta da messaggi e attacchi no vax, al punto di dover chiudere i suoi social. Il suo sorriso ci ha raccontato una storia di forza e speranza. Una professionista che ha combattuto il Covid, come tante e tanti giovani che si sono improvvisamente trovati in prima linea, il 27 dicembre è stata la prima vaccinata del Lazio e d'Italia. Chi l'ha costretta a eliminare i suoi social e la sta minacciando dovrebbe vergognarsi". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, su Facebook si schiera al fianco dell'infermiera dello Spallanzani, la prima vaccinata contro il Covid: "Siamo con te Claudia e con tutto il personale sanitario che ha lottato in questi mesi! Un grande abbraccio". Claudia, laureata in Scienze Infermieristiche, lavora nel primo blocco delle



Uscar del Lazio: quelle unità speciali che dall'inizio della pandemia sono state mandate in 'prima linea' dalle zone rosse, alle Rsa, dagli aeroporti all'assistenza domiciliare dei positivi. Claudia fa parte di quella grande fetta di lavoratori che a marzo tutti chiamavano 'eroi' e che oggi minacciano di morte. Oltre le minacce, infatti, la ventinovenne romana ha avuto la brutta sorpresa di ritrovarsi replicata in due distinti falsi profili Instagram.

Lotta al Covid-19, primi vaccinati anche al pediatrico Bambino Gesù

Sono stati vaccinati contro il Covid, nella sede di San Paolo, i primi 30 operatori sanitari dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Si tratta di medici e infermieri dell'Unità operative di Vaccinologia, della Pediatria multispecialistica di Palidoro e della Medicina del Lavoro, che saranno poi direttamente impegnati nella vaccinazione degli altri operatori dell'Ospedale esposti al rischio di contagio da SARS-CoV2. Le dosi per i primi 30 vaccinati sono state consegnate dall'ospedale Spallanzani secondo il piano di distribuzione stabilito dalla Regione Lazio. Appena saranno disponibili le dosi successive, partirà immediatamente l'attività di vaccinazione del resto degli operatori del Bambino Gesù. "È un momento storico per il nostro Paese e il nostro Ospedale - ha dichiarato la presidente dell'Ospedale, Mariella Enoc - Un segno di speranza che invita a proseguire con più fiducia la nostra battaglia contro questo terribile virus che ha stravolto le nostre vite. Dobbiamo essere davvero grati agli scien-



ziati e fiduciosi nella ricerca, che va sostenuta economicamente, a partire dai giovani ricercatori". "È per me un motivo di orgoglio essere la prima dell'Ospedale ad essere vaccinata - ha commentato la dottoressa Anna Chiara Vittucci della pediatria generale dell'Ospedale - La vaccinazione è un atto doveroso da parte di tutti gli operatori sanitari, in particolar modo per noi che lavoriamo nell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per il rispetto dei nostri piccoli pazienti. Sperando che tutto questo ci possa far tornare a una vita normale. Per cui, vacciniamoci tutti".

I professori del Liceo Tasso in una lettera aperta criticano la riapertura il 7 gennaio

"Non si tratta solamente di 'riaprire le scuole', che peraltro - a eccezione delle superiori - hanno continuato a garantire la formazione in presenza. Si tratta di riuscire a mantenerle aperte con continuità sino alla fine dell'anno scolastico: in questa prospettiva anche il 50% di studenti in presenza nelle attuali condizioni sembra costituire un azzardo". Lo si legge in una lettera aperta da loro denominata "mozione pubblica" firmata dalla quasi totalità dei docenti del Liceo Tasso di Roma, storico liceo classico della Capitale, da anni in testa alla speciale classifica annuale sulla qualità delle scuole italiane curato dalla Fondazione Agnelli. "L'auspicio - affermano i docenti del Tasso, oltre settanta per una volta sostanzialmente tutti uniti i quali mettono la loro faccia con nome e cognome su una iniziativa di denuncia contro le modalità di riapertura in pre-



senza delle scuole superiori dal prossimo 7 gennaio - è che la tanto sbandierata 'centralità della scuola' diventi reale e non solo l'effimero baluardo propagandistico: perché l'esigenza di formazione cui tutti fanno riferimento è stata minata dai tagli che la scuola ha regolarmente subito, emarginata in una subalternità disarmante". Se dunque "la conferenza Stato-Regioni ha trovato l'intesa sulla riapertura delle scuole il 7 gennaio, riducendo saggiamente - almeno nella prima settimana -

la percentuale in presenza degli studenti dal 75% al 50%, con la prospettiva di aumentarla al 75% dal 16 gennaio se ve ne saranno le condizioni, riapriamo senza escogitare turni inapplicabili e controproducenti come quelli (dalle 8 alle 16) decretati dalle prefetture laziali e acriticamente imposti alle scuole dall'USR Lazio (incurante dell'argomentata opposizione dei dirigenti scolastici)". "Si tratta di orari scolastici che impediscono agli studenti - specie dei Licei di potere anche

studiare e consolidare gli apprendimenti, vanno a sovrapporsi agli orari di uscita pomeridiana degli uffici, rendono impossibile l'igienizzazione e sanificazione dei locali scolastici per la giornata successiva (dati gli organici attuali di personale ausiliario), non tengono conto delle specificità degli istituti e del territorio, causano assembramenti di docenti nelle scuole - prive di spazi adeguati - nelle numerose ore "buche" e ignorano il problema della refezione degli studenti adolescenti (gli istituti superiori non sono dotati di mensa), lanciando il fuorviante messaggio che si possa anche "saltare il pranzo" in deroga alle norme più elementari di educazione all'alimentazione. Relegano le attività degli organi collegiali (in remoto), partecipate da docenti, studenti e famiglie, in orari serali-notturni".

Roma Capitale: Raggi apre il tavolo con le forze politiche e sociali

“È un’urgenza che discende anche dallo stato del tessuto socio-economico della Capitale, provato dalla pandemia e bisognoso di un rilancio”

“È indispensabile e urgente aprire un tavolo strategico su Roma, che veda coinvolte le forze politiche e sociali” della città, “pronte a impegnarsi congiuntamente” per “affrontare il tema dei poteri per Roma Capitale”. È quanto si legge in una lettera inviata dalla sindaca di Roma Virginia Raggi al presidente dell’Assemblea Capitolina e ai presidenti dei gruppi Consiliari dell’Aula. “È venuto il momento – scrive Raggi – di riproporre con forza e in termini strategici il tema di Roma Capitale, dei suoi poteri e delle risorse indispensabili ad attuarli. È un’urgenza che discende anche dallo stato del tessuto socio-economico della Capitale, duramente provato dalla pandemia e bisognoso di un rilancio”. Pur riconoscendo che “nei giorni scorsi due Ordini del giorno approvati in Parlamento, con larga condivisione, hanno impegnato il governo ad affrontare il tema dei poteri per Roma Capitale”, la sindaca ricorda come “nel 2020 non ci siano stati provvedimenti speciali per Roma, per quanto fossero stati richiesti e presentati come necessari, né la Legge di Bilancio ha visto al suo interno precisi impegni a favore della Capitale del Paese”. “L’urgenza di un impegno forte, in primis delle forze politiche e sociali romane, è anche in considerazione del silenzio del Parlamento in merito alle richieste che furono fatte nel corso dell’Assemblea Capitolina straordinaria del novembre 2019”, sottolinea Raggi, secondo la quale “dobbiamo esigere, con ancor più risolutezza, poteri e risorse per Roma Capitale, nell’intento di avviare un percorso di rilancio le cui



tappe siano in primo luogo il Recovery Fund, quindi il prossimo Giubileo del 2025 e, infine, la chance offerta da Expo 2030, per il quale la nostra città si è già candidata”. Sarebbero “dieci anni laboriosi e importanti che potrebbero mutare il volto della città, se solo Roma fosse dotata dei poteri e delle risorse necessarie a questo

grande balzo in avanti. L’obiettivo è farla divenire più vivibile per i romani e più attrattiva per turisti e visitatori. Più vicina a chi la abita ma pronta anche a offrire servizi e opportunità a chi la sceglie come meta. Non è un obiettivo di domani, ma, se sapremo avviare assieme e positivamente questo percorso, si trat-

terà ben più che di una semplice occasione”, si legge ancora nella lettera della sindaca, che conclude con un invito rivolto a tutte le forze politiche: “il tavolo strategico deve essere la molla di riavvio del dibattito nazionale sulla Capitale e l’occasione per guardare al destino comune nel vivo e manifestare interesse di tutti”.

Evade dai domiciliari per spacciare cocaina, arrestata



Doveva essere in casa agli arresti domiciliari per precedenti reati ma, non curante dei suoi obblighi, è uscita dalla sua abitazione per spacciare dosi di cocaina. Una 54enne romana, vedova, senza occupazione e già nota alle forze dell’ordine, è stata arrestata, nuovamente, dai Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata. È accaduto la scorsa sera in via Carminati, a Tor Vergata, dove i Carabinieri, a conclusione di un servizio di osservazione nel corso di un’attività antidroga, hanno sorpreso la donna che, uscendo dalla propria abitazione senza motivo, dove doveva permanere agli arresti domiciliari, ha incontrato un 43enne romano in strada

per cedergli alcune dosi di cocaina. I Carabinieri sono immediatamente intervenuti bloccando la pusher e sequestrando il denaro contante e un involucri contenente la droga. Identificato anche l’acquirente che sarà segnalato all’Ufficio Territoriale del Governo di Roma, quale assunto. La successiva perquisizione a casa della donna ha permesso ai Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata di rinvenire e sequestrare altre dosi di droga – tra cocaina e hashish – oltre a 415 euro in contanti, ritenuti provenienti dall’attività illecita. L’arrestata è stata portata in caserma e trattata nella camera di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

Il Cotral non investe solo in bus, destinati 20mln di euro per i depositi

Non solo nuovi bus in circolazione, nel biennio 2020/2021 Cotral investe oltre 20 milioni di euro nella costruzione di nuovi depositi e nella riqualificazione di quelli esistenti con l’obiettivo di migliorare gli standard qualitativi delle strutture per la gestione del servizio. Un nuovo impianto sarà costruito a Monterotondo e permetterà di sgravare il centro storico della città della presenza della rimessa dei bus. A Civitavecchia e a Castel Madama l’azienda ha acquistato all’asta i terreni sui quali sorgeranno nuove strutture moderne ed efficienti. Mentre a



Minturno sarà ristrutturato e ampliato il deposito di proprietà aziendale. Gli interventi sono realizzati con l’impiego di tecnologie e materiali per l’architettura sostenibile: pannelli fotovoltaici sono in corso di installazione anche nelle rimesse di Collegiove, Viterbo, Frosinone, Poggio Mirteto, Latina, Sora, Fregene, Grottaferrata e Genezzano. “Il covid ci ha consegnato una sfida – dichiara la Presidente di Cotral Amalia Colacucci – che solo le aziende che investono su se stesse e sull’efficienza potranno superare. Questo è l’augurio per Cotral.”

Buoni libro di Roma Capitale fino al 20 gennaio

Roma Capitale informa che sono stati riaperti i termini per la domanda dei buoni libro per l’anno scolastico 2020/2021, che potranno essere richiesti fino al 20 gennaio 2021. Prorogato anche il termine per la spendibilità, sia dei buoni libro che delle cedole librerie, per l’anno scolastico in corso, utilizzabili entro il 30 gennaio 2021 presso le librerie convenzionate con Roma Capitale. L’elenco delle librerie è disponibile sul portale di Roma Capitale.

Evacuazione per l’area dell’Idroscalo di Ostia

Il maltempo provoca un’evacuazione nell’area dell’Idroscalo di Ostia. Sul posto sono intervenute diverse pattuglie della polizia locale X Gruppo Mare. Risultano evacuate undici persone più un minore per le quali sono state attivate dal Municipio le procedure per l’assistenza alloggiativa. La Polizia Locale, per motivi di sicurezza, ha provveduto alla chiusura di alcune vie della zona maggiormente colpite da allagamenti, come via delle Canoe e via della Carlinga. In caso di necessità si procederà con altre chiusure. Le pattuglie resteranno di presidio anche nelle prossime ore.

Piazza Bologna: locale chiuso dai Carabinieri

I Carabinieri della Compagnia Roma Parioli hanno notificato un provvedimento di sospensione dell’attività per 5 giorni ai gestori di un bar di piazza Bologna, ai sensi dell’articolo 100 del Tulpas. Il decreto di chiusura scaturisce a seguito delle diverse segnalazioni dei Carabinieri che hanno accertato, nei mesi scorsi, la presenza nel locale di numerosi soggetti con precedenti penali e di polizia, oltre al fatto che il bar è stato teatro di episodi di liti tra avventori e schia-



mazzi legati alla movida, con urla, musica ad alto volume e rumori molesti fino a tarda notte. Il locale, inoltre, per tali episodi era stato anche sanzionato dai Carabinieri della Compagnia Roma Parioli per aver violato le normative anti-Covid e l’ordinanza della Regione Lazio. Su proposta dei Carabinieri della Compagnia Roma Parioli, il decreto di chiusura è stato firmato dal Questore di Roma e notificato dai Carabinieri questo pomeriggio ai gestori del locale.



Sette rapine in meno di un mese, tradito da calvizie e abbigliamento

Il ladro seriale beccato dai Carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia

Sette rapine a mano armata in meno di un mese, ma non andrà in carcere e nemmeno agli arresti domiciliari. Per lui, rapinatore seriale, G.C., classe 1969, i Carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia hanno notificato la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G. e l'obbligo di dimora presso il Comune di Aprilia, con la prescrizione di permanenza in orario serale e notturno presso la propria abitazione. Il provvedimento, emesso dal GIP del Tribunale di Latina, D.ssa Giorgia Castriota su richiesta del Procuratore Aggiunto Carlo Lasperanza e del Pubblico Ministero Antonio Sgarrella, è scaturito dopo una serie di approfondite indagini condotte dal Reparto Territoriale dei Carabinieri di Aprilia. Il 13 marzo i militari avevano iniziato a indagare nei confronti di una persona sconosciuta il cui identikit riportava una corporatura robusta, altezza 1,70-1,80 circa, di circa cinquanta anni, con capelli e barba brizzolati e una evidente calvizie. Pochi particolari del volto, perché era parzialmente travisato da uno scaldacollo. L'uomo si era reso autore, alle ore 13:00 circa di quello stesso giorno, di una rapina a mano armata nell'ufficio Postale di Largo Marconi ad Aprilia. In quell'occasione il malvivente, con la minaccia delle armi (una pistola verosimilmente di tipo semiautomatico di colore nero) aveva intimato all'impiegato dell'ufficio postale di consegnare "TUTTI I SOLDI PRESENTI IN CASSA", richiesta esaudita dal cassiere intimidito



dalla minaccia dell'arma impugnata dal malvivente, a cui consegnava la somma di € 914,90. Grazie ai filmati dell'impianto di videosorveglianza esterna di un vicino esercizio commerciale, i militari dell'Arma acquisivano un'immagine sufficientemente chiara del malfattore in fuga, utile ad avviare le preliminari ricerche. La ricostruzione antropometrica evidenziava un abbigliamento molto particolare composto da: un giubbotto trapuntato di colore blu/nero indossato sopra una felpa con cappuccio di colore blu e un pantalone tipo tuta ginnica di colore grigio scuro con banda verticale a contrasto di colore chiaro e calzature ginniche di colore nero. Una persona avente le stesse fattezze somatiche e un abbigliamento simile, nei giorni successivi, aveva perpetrato altre sei rapine di analogo tenore, avvalendosi della medesima tattica intimidatoria, ovvero quella di

mostrare agli addetti alle casse una pistola di tipo semiautomatico di colore nero custodita nella tasca esterna del giubbotto indossato e successivamente arraffando il denaro contenuto nei cassetti dei registratori di cassa per poi darsi a precipitosa fuga. Nel corso di questi eventi il malvivente (ripreso dai sistemi di videosorveglianza) veniva immortalato sempre con abbigliamento composto da due tipologie di giubbini e pantaloni, ma contraddistinto dalle stesse scarpe da ginnastica nere. Veniva anche immortalata una sorta di limitazione funzionale dell'avambraccio, che era interessata da una sorta di evidente fasciatura bianca, maldestramente dissimulata, tentandone la ritrazione all'interno della manica del giubbotto indossato. Questi elementi, uniti alle impronte dattiloscopiche lasciate dal rapinatore su due flaconi di detergente spray che aveva portato alla cassa per

Le sette rapine

L'uomo è andato a rapinare per ben 4 volte lo stesso supermercato, ma l'ultimo colpo è andato a vuoto. Ma ecco l'elenco dei suoi colpi.

1. 13 Marzo 2020 rapina a mano armata nell'ufficio postale di Aprilia, con un bottino di € 914,90;
2. 20 Marzo 2020 tentata rapina a mano armata nella farmacia San Michele di Aprilia;
3. 24 aprile 2020 rapina a mano armata al supermercato IN'S sito in Aprilia, via A. Moro, con un bottino di € 550,00;
4. 7 aprile 2020 rapina a mano armata al supermercato IN'S sito in Aprilia, via A. Moro, con un bottino di € 350,00;
5. 8 aprile 2020 rapina a mano armata al supermercato IN'S sito in Aprilia, via A. Moro, con un bottino di € 135,00;
6. 11 aprile 2020 rapina a mano armata nel supermercato Penny Market di Aprilia via Aldo Moro, con un bottino di € 46;
7. 28 aprile 2020 tentata rapina al supermercato IN'S sito in Aprilia, via A. Moro.

simulare la genuinità delle sue intenzioni, permettevano individuare il rapinatore nei confronti del quale è stata accertata la consumazione di almeno 7 rapine.

Nel corso delle indagini, durante le perquisizioni delegate dai Pubblici Ministeri coordinatori delle indagini, i carabinieri hanno provveduto a rinvenire e sequestrare i capi di abbigliamento, mentre l'arma utilizzata, che a dire dell'indagato era una pistola giocattolo, non è stata trovata, perché l'uomo se ne era disfatto.

In molti si stanno organizzando per trascorrere il Capodanno. C'è chi andrà anche in albergo chi affitterà abitazioni private o userà le seconde case

Abitazioni private nel centro di Roma per trascorrere il Capodanno



Trasorse le festività natalizie ora ci si prepara alla notte di San Silvestro. Sono molti i giovani, come riporta Fanpage, che hanno deciso di affittare appartamenti in pieno centro, a Roma, per trascorrere insieme il Capodanno. Le regole dovrebbero essere sempre le stesse: non più di due persone non conviventi sedute allo stesso tavolo, ma mentre negli alberghi i controlli a sorpresa potranno essere effettuati, all'interno delle abitazioni private si potrà solo su segnalazione dei vicini. Sebbene ci sia qualcuno che ha deciso di trascorrere la notte di Capodanno in albergo, dove c'è chi sta offrendo pacchetti per due persone, la maggior parte delle persone preferirà comunque le abitazioni private, seconde case comprese, con il Governo che si è appellato al senso di responsabilità delle persone.

Stop alla tassa sul suolo pubblico per i commercianti

L'annuncio della sindaca: "Abbiamo trovato le risorse, anche chiedendo al Governo di sostenerci, e abbiamo mantenuto la promessa fatta"

Una boccata d'ossigeno per i commercianti capitolini. Quest'anno non dovranno pagare la tassa sul suolo pubblico. Ad annunciarlo, come riporta Romatoday, è stata la sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi sui social: "Operatori dei mercati e ambulanti sono esentati dal pagamento della Cosap 2020. Per aiutarli abbiamo trovato le risorse, anche chiedendo al Governo

di sostenerci, e abbiamo mantenuto la promessa fatta". "L'emergenza sanitaria ha colpito duramente i commercianti, chi lavora nei mercati rionali e anche gli ambulanti", ha aggiunto la sindaca Raggi. "In questi mesi li abbiamo incontrati e ascoltati. Una boccata d'ossigeno per tanti commercianti che stanno resistendo e che danno lavoro a tante persone".

Onorificenze del Capo dello Stato per 36 cittadini italiani che si sono distinti per atti di eroismo e solidarietà. Più della metà sono donne

Gli eroi italiani del 2020

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito, motu proprio, trentasei onorificenze al Merito della Repubblica Italiana a cittadine e cittadini che si sono distinti per atti di eroismo, per l'impegno nella solidarietà, nel volontariato, per l'attività in favore dell'inclusione sociale, nella cooperazione internazionale, nella promozione della cultura, della legalità e del diritto alla salute. Più della metà, 21 su 36, sono donne e la più giovane ha 18 anni. Il presidente della Repubblica ha individuato - si legge in una nota - tra i tanti esempi presenti nella società civile e nelle istituzioni, alcuni casi significativi di impegno civile, di dedizione al bene comune e di testimonianza dei valori repubblicani. C'è spazio per tutte le età e molte esperienze diverse. Tra le donne a cui è stata conferita l'onorificenza al merito ad esempio c'è posto per una giovane diciottenne e per due signore ultra novantenni. Nel primo caso si tratta di Serena Piccolo. E' stata scelta, si legge, "per il suo esempio di forza d'animo e determinazione". Affetta da una rara malattia (aplasia midollare) ha potuto essere operata lo scorso agosto grazie a un altro giovane donatore di 25 anni. Nel frattempo ha sostenuto gli esami di Maturità, scegliendo di andare in presenza nonostante fosse ricoverata. Ha invece 92 anni Alma Broccoli e diventa Commendatore



dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per "l'impegno profuso, nel corso della sua vita, nella promozione del valore della solidarietà". Da trenta anni - da quando è andata in pensione e ha deciso di dedicarsi al volontariato - è la centralista della Croce Rossa di Arona. Nell'elenco c'è poi un'altra under trenta: si tratta di Rachele Spolar, a cui viene riconosciuto il coraggio e l'altruismo con cui, a proprio rischio, è intervenuta in soccorso di un uomo che si era gettato sui binari della stazione di Mestre. Quasi coetanea, Giovannella Porzio, (Torino), che diventa Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per il suo appassionato contributo nell'abbattimento delle barriere fisiche e mentali e nella diffusione di pratiche di inclusione". E' infatti affetta dalla malattia rara Charcot-Marie-Tooth

che l'ha costretta alla carrozzina dall'età di 10 anni. Dallo "Spiderman in corsia" al testimone dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema - Mattia Villardita, 27 anni (Savona) da tre anni, travestito da Spiderman, fa visita ai piccoli pazienti dei reparti pediatrici della Liguria. È il fondatore di Supereroincorsia, un gruppo di giovani impegnati nel volontariato. "Ho dei problemi di salute sin dalla nascita - racconta -, quindi sono sensibile all'argomento". Enrico Pieri, di 86 anni (Sant'Anna di Stazzema - LU), è invece stato scelto "per l'impegno, di tutta una vita, a favore della tutela della memoria, della diffusione della conoscenza storica e della difesa dei principi alla base della convivenza democratica". Superstite e testimone dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema: aveva dieci anni il 12 agosto del '44 quando, nascosto sotto la scala vide morire per mano nazista i genitori, due sorelle, nonni, zii e cugini. E' nato in Marocco ma palermitano di adozione, Radich Berradi, che ha ottenuto l'onorificenza per "la sua appassionata promozione di una cultura della legalità e per il contributo al contrasto all'emarginazione sociale". E' Appuntato Scelto dell'Arma dei Carabinieri in servizio presso il Comando Provinciale di Palermo ed è stato un protagonista dell'atletica leggera italiana: mezzofondista, campione europeo nei 10.000 metri e finalista alle Olimpiadi di Sydney.

L'Italia ha perso in 9 mesi 192mln di presenze
Covid, turismo in profondo rosso in tutta Europa

Nel 2020, a seguito della pandemia da Covid-19, in tutti i Paesi europei i flussi turistici subiscono un "profondo shock". Nei primi 8 mesi del 2020, Eurostat stima che il numero delle notti trascorse nelle strutture ricettive nell'Unione europea (Ue) a 27 sia pari a circa 1,1 miliardi: un calo di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo del 2019. Lo rileva l'Istat che sottolinea come "i dati provvisori del nostro Paese, relativi ai primi nove mesi del 2020, sono in linea con il trend europeo (-50,9% rispetto allo stesso periodo del 2019, con quasi 192 milioni di presenze in meno) ed evidenziano l'entità della crisi del turismo interno generata dall'emergenza sanitaria, dopo anni di crescita costante del settore. Il 2019, infatti, aveva fatto registrare un ulteriore record dei flussi turistici negli esercizi ricettivi italiani, con 131,4 milioni di arrivi e 436,7 milioni di presenze e una crescita, rispettivamente, del 2,6% e dell'1,8% in confronto con l'anno precedente". Il 2019, infatti, aveva fatto registrare un ulteriore record dei flussi turistici negli esercizi ricettivi italiani, con 131,4 milioni di arrivi e 436,7 milioni di presenze e una crescita, rispettivamente, del 2,6% e dell'1,8% in confronto con l'anno precedente. L'espansione dei flussi turistici sembrava confermata dalle prime evidenze dei dati di gennaio dell'anno 2020 (+5,5% gli arrivi e +3,3% le presenze di clienti negli esercizi ricettivi italiani rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Ma già dal mese di febbraio si rendono visibili gli effetti della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento (-12,0% gli arrivi e -5,8% le presenze).



Di Maio annuncia lo sbarco dei marittimi italiani bloccati da mesi sulle loro navi in Cina

"Grazie anche all' incisiva azione diplomatica posta in essere dalla nostra rappresentanza diplomatica a Pechino, lo scorso 21 dicembre abbiamo finalmente ottenuto conferma dell'autorizzazione allo sbarco dei marittimi italiani nel porto di Huanghua". E' quanto scrive il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, in una missiva datata 24 dicembre e indirizzata ai sindaci di Crotone, Livorno, Messina, Monte di Procida, Napoli, Pozzallo, Procida, Sant'Agnes, Termoli e Vico Equense in risposta a una lettera del 15 dicembre relativa alla vicenda

dei "13 nostri marittimi a bordo di due navi italiane bloccate al largo delle coste cinesi, nella rada di Huanghua". "Sono certo che questo sviluppo sarà apprezzato dagli armatori che, ne sono convinto, non mancheranno di espletare le misure necessarie al fine di giungere a un avvicendamento degli equipaggi, così da permettere ai nostri connazionali di poter finalmente fare rientro in Italia", aggiunge il ministro, "con la speranza che ciò possa accadere il prima possibile". Nel testo di Maio sottolinea come la Farnesina, "in stretto e continuo

raccordo con l'ambasciata italiana a Pechino", abbia "seguito la delicata vicenda" fin dall'inizio "con la massima attenzione", aggiungendo che l'ambasciata ha "prontamente stabilito e mantenuto un contatto costante con gli armatori delle due navi e soprattutto con i nostri connazionali per monitorarne le condizioni di salute, pronta a intervenire se si fossero verificate criticità". Il titolare della Farnesina riferisce di "passi di sensibilizzazione" a "più riprese" ai "più alti livelli" con l'obiettivo di sbloccare la situazione e di una sua lettera al ministro degli



Esteri cinese "rappresentando gli evidenti aspetti umanitari assunti dalla vicenda e richiedendo una sua pronta soluzione". "Desidero innanzitutto ringraziarla per il suo intervento che ha consentito di sbloccare la questione degli equipaggi di alcune navi italiane all'ancora in porti cinesi. Alcuni dei marittimi italiani fermi da quest'estate al largo di Huanghua sono

imbarcati da oltre un anno e duramente provati. Grazie all'autorizzazione concessa, potranno presto rientrare a casa". E' quanto ha detto, secondo quanto si apprende, il ministro degli Esteri italiano durante la videoconferenza, ancora in corso, con il consigliere di Stato e ministro degli Esteri della Repubblica Popolare Cinese Wang Yi.

Renzi e il Piano 'Ciao'

Il leader di Italia Viva non cede e lancia un nuovo sasso contro il Premier

Il Recovery plan proposto da Giuseppe Conte è un "collage raffazzonato senz'anima". Parte da una stroncatura senza appello di Matteo Renzi, l'ultimo tentativo di rimettere insieme i pezzi della maggioranza ed evitare che le dimissioni delle ministre di Iv aprano la crisi di governo. Il "Ciao", il contro-piano renziano, sembra fin dal nome voler liquidare il premier, anche perché le richieste renziane sono difficili da digerire, non solo per Conte ma anche per il M5s: dalla rinuncia alla delega

ai Servizi, allo ius culturae per gli universitari stranieri, al Mes. Ma l'affondo di Iv ancora non c'è. E Pd, M5s, Leu rilanciano con le loro proposte. Ma se non ci sarà intesa, continua a minacciare Renzi, "faranno senza Iv". Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, le cui parole sono attese nel discorso di fine anno, osserva l'evolversi della situazione. In ambienti parlamentari c'è chi, interpretando il pensiero del capo dello Stato, ritiene difficile l'ipotesi della nascita di un governo Conte ter, che passi

dalle dimissioni del premier e consultazioni per un nuovo governo. Diverso - forse più praticabile - il caso in cui Conte proponesse alcuni cambi nella sua squadra di governo con un rimpasto su cui chiedere una nuova fiducia in Parlamento. A margine dei lavori sulla manovra continuano a rincorrersi voci, nonostante le smentite, di un ingresso di Renzi o Ettore Rosato nel governo, con cambi al Viminale (che andrebbe al Pd o a Di Maio) e alle Infrastrutture. Solo ipotesi,



per ora. Il Pd continua a smorzare le tentazioni di crisi rilanciando sul piano delle proposte per "cambiare l'Italia" con il Recovery e sostenendo che l'unica alternativa a questo governo sono le elezioni, magari con un'alleanza Pd-M5s (Renzi si tira fuori) e una lista



Intervento del viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri “Per sconfiggere il Covid ci sarà bisogno di un’adesione massiccia al vaccino”

“Non illudiamoci di uscire in poche settimane. Per sconfiggere il Covid ci sarà bisogno di un’adesione massiccia al vaccino”. Lo ha detto il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, aggiungendo: “Avere dei no vax tra i medici equivale a un fallimento. Al momento non è prevista alcuna obbligatorietà. Se nei prossimi mesi la campagna non dovesse raggiungere i due terzi della popolazione, allora si dovrebbero prendere delle contromisure. Tra queste, c’è l’obbligatorietà. Ma non è un problema attuale, sono fiducioso”.

Medici no vax, polemiche sull’obbligo di vaccinazione per il personale sanitario
Si accende la polemica sul personale sanitario che rifiuta il vaccino anti-Covid. L’Ordine dei medici di Roma ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti di 13 medici no vax che hanno espresso le loro convinzioni sui social e in tv. Secondo la sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa “se ci si rendesse conto che c’è un rifiuto che non si riesce a superare credo andrebbe considerato l’obbligo” di vaccinarsi nel servizio pubblico. Fnomceo, non più di 100 medici no vax da nord a sud - Sono un centinaio circa i medici contrari alle vaccinazioni. E per noi, chi sta con i no vax è incompatibile con la professione, perché mette in discussione le evidenze scientifiche. Ci sono poi medici che non vogliono essere vaccinati, e possono avere diverse motivazioni, a volte coincidono con i no vax, ma non tutti sono incanalabili in questo filone”. A darne notizia all’agenzia giornalistica Ansa è il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei



medici e Odontoiatri (Fnomceo), Filippo Anelli. “La stragrande maggioranza dei

medici della sanità privata e odontoiatri che vorrebbero vaccinarsi, oltre a voler contribuire alla somministrazione delle dosi”. A spiegarlo all’ANSA è il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei medici e Odontoiatri (Fnomceo), Filippo Anelli, che interviene così sull’ipotesi di rivedere le categorie che potranno accedere in via prioritaria alla vaccinazione, che per ora includono medici di sanità pubblica, ospiti delle Rsa e over 80enni.

Si allungano i tempi di consegna per il Piemonte e la Liguria. Ritardi anche nelle altre Regioni. Le dosi bloccate in Belgio a causa della neve
Vaccini, slitta la consegna Pfizer a causa della neve

Slitta a causa del maltempo la consegna dei vaccini anti covid in Piemonte e in Liguria. Colpa del maltempo. Secondo quanto annunciato dalle Regioni stesse, infatti, la “Pfizer ha comunicato che a causa della tempesta di neve consegnerà a

Milano il 30 mattina il carico” che sarà poi ridistribuito. Ritardo anche in oltre Regioni. Le 470mila dosi sono infatti rimaste bloccate in Belgio a causa della neve. La consegna riprenderà il 30 dicembre e si concluderà il 31.

Tamponi più che dimezzati rispetto al mese di novembre

Il numero tamponi fatti in Italia si è quasi dimezzato nell’ultimo mese rispetto a novembre, passando da circa 1,5 milioni a settimana a poco più di 900.000. Lo indica l’analisi dei dati condotta dal fisico Giorgio Sestili sul network di comunicazione della scienza “giorgiosestili.it”. Il dato è confermato dal virologo Francesco Broccolo, dell’Università di Milano Bicocca e direttore del laboratorio Cerba di Milano. “E’ un calo molto importante, che può essere positivo se legato al fatto che si abbassa la curva dei contagi, in

quanto se meno persone hanno i sintomi c’è meno richiesta, ma è negativo se vediamo salire il rapporto fra casi positivi e tamponi, come sta accadendo in questi giorni”, osserva Sestili. Ieri infatti questo rapporto ha toccato il 14,9%, come non accadeva dal 23 novembre, mentre il rapporto fra i casi positivi e i casi testati (ossia il numero dei tamponi al netto di quelli fatti più volte alla stessa persona) ha raggiunto il 36%, “in assoluto il valore più alto della seconda ondata”. Questo, secondo il fisico, potrebbe voler dire che “si fanno i tamponi



solo ai sintomatici”. Che il tracollo si sia “ridotto drasticamente” lo rileva anche Broccolo, per il quale rispetto a novembre il numero dei tamponi è sceso in media da oltre 200.000 a 150.000 al giorno. “Fino a un mese fa - ha osservato - si facevano più tamponi, mentre adesso dopo 21 giorni di isolamento alle persone positive asintomatiche il tampone

non viene più fatto in quanto sono ritenute non contagiose”. Dallo stesso periodo, inoltre, “sul numero dei positivi pesano soprattutto i nuovi casi e non i tamponi fatti nel tempo”. In terzo luogo, ha aggiunto, pesa il maggiore ricorso ai tamponi rapidi, che “ha contribuito notevolmente alla riduzione del tampone molecolare”.

Restrizioni Covid-19, dal 7 di gennaio tornano i tre colori nelle Regioni

Dopo la zona rossa valida per tutta Italia fino al 6 gennaio (a parte i tre giorni arancioni del 29 e 30 dicembre e del 4 gennaio), dal 7 torna il sistema a tre colori per classificare le regioni in base alle restrizioni anti-coronavirus vigenti. Ma al termine delle misure natalizie, alcune regioni che il 23 dicembre erano “gialle” rischiano di ritrovarsi “arancioni”: tra queste il Veneto e la Puglia. Se infatti in queste due Regioni negli ultimi giorni i casi di contagio sono molto aumentati, già l’ultimo rapporto dell’Iss per la settimana 14-20 dicembre, sottolinea il Messaggero, aveva evidenziato come 9 regioni fossero da considerare a rischio moderato o alto: Liguria, Marche, Puglia, Umbria e Veneto venivano classificate a rischio, ed Emilia-Romagna, Molise, Provincia Autonoma di Trento e Valle d’Aosta a rischio moderato ma con elevata probabilità di incrementare il livello di rischio a causa dell’indice Rt troppo alto.



Così, se il nuovo bollettino dell’Iss dovesse confermare la tendenza, e se l’indice Rt non dovesse scendere, queste Regioni rischiano di ritrovarsi declassate in area “arancione” dal 7 gennaio. Soprattutto per il Veneto, che da diversi giorni ormai conta più casi di qualunque altra Regione italiana (ma il presidente Luca Zaia attribuisce l’incremento al fatto che è aumentato il numero di tamponi effettuati), e per la Puglia, che registra il picco di aumento di ricoveri in terapia intensiva (in controtendenza con il dato nazionale).

Spadafora (Sport): “Entro gennaio riapertura palestre e piscine. No agli stadi”

“La riapertura a gennaio è un mio obiettivo e un obiettivo raggiungibile, dobbiamo vedere però i dati della pandemia dei primi di gennaio. Non voglio fare promesse ma l’obiettivo di riaprire, pur con delle limitazioni, palestre, centri danza e piscine, e tutte le altre attività importanti per il benessere degli italiani, credo sia possibile”. E’ quanto afferma il ministro per le Politiche giovanili e lo Sport, Vincenzo Spadafora, ospite del programma Agorà su Rai Tre. “Stiamo lavorando costantemente col Cts, prima ancora della chiusura di ottobre avevamo disposto un nuovo protocollo con misure molto rigide e devo dire che molte palestre avevano fatto degli investimenti - sottolinea il ministro -. Abbiamo dato un fondo perduto consistente a tutti quei soggetti per coprire le spese fatte”, sottolinea ancora il ministro, aggiungendo: “Sono convinto che entro fine gennaio le attività sportive, con le condi-

zioni che il Cts indicherà con molta precisione e probabilmente con delle limitazioni, potranno riprendere”. Tifosi allo stadio? Escludo che a gennaio ci possa essere questa possibilità”, spiega quindi Spadafora. “Ognuno spera di poter riprendere i propri hobby e le proprie attività professionali, il tema che all’interno di uno stadio da 60mila posti non sia un problema averne 20mila è relativo - prosegue il ministro - avere tutta questa gente che va nella stessa direzione nello stesso orario significa dover fare una serie di controlli, intensificare il sistema dei trasporti: significa gestire una macchina che in questo momento non è prioritaria rispetto ad altre cose prioritarie per la ripartenza del Paese come ad esempio scuola e sistema industriale”. “Il mio desiderio è ovviamente rivedere i tifosi allo stadio il prima possibile ma non credo che questo avverrà a gennaio”, spiega il ministro.

Il giurista Ichino: “Licenziabile il dipendente che rifiuta di vaccinarsi”

Secondo il Professore Pietro Ichino, giurista esperto di diritto del lavoro, è licenziabile il dipendente che rifiuta di vaccinarsi contro il Covid. In una intervista al “Corriere della Sera”, Ichino spiega infatti che non solo si può rendere obbligatorio il vaccino, “ma in molte situazioni è previsto”. “L’articolo 2087 del codice civile - precisa Ichino - obbliga il datore di lavoro ad adottare tutte le misure suggerite da scienza ed esperienza, necessarie per garantire la sicurezza fisica e psichica delle persone che lavorano in azienda, il loro benessere”. Non solo quindi il datore di lavoro può imporlo, aggiunge Ichino, “ma deve farlo. Ovviamente se è ragionevole. In questo momento non lo sarebbe, perché non è ancora possibile vaccinarsi. Ma, via via che la vaccinazione sarà ottenibile per determinate categorie (per esempio i medici e gli infermieri) diventerà ragionevole imporre questa misura, finché l’epidemia di Covid sarà in corso”.

Governava i traffici della camorra a Napoli e nell'hinterland Preso dopo due anni di latitanza il vicino di casa del boss Di Martino



Era ricercato da due anni e aveva conquistato una posizione centrale nel contesto camorristico dell'area stabiese, in particolare in quella di Gragnano, in provincia di Napoli. Un latitante pericoloso, è stato definito Antonio Di Martino, la cui cattura è risultata particolarmente difficile per quello che ha sempre rappresentato il suo punto di forza: le sue abitudini di vita e la morfologia del territorio, i Monti Lattari, dove viveva e che fino all'ultimo hanno rischiato di farne saltare l'arresto. Ed invece la scorsa notte, grazie ad un "impegno corale", come sottolineato dal Questore di Napoli, Alessandro Giuliano, messo in atto dagli agenti della Squadra mobile di Napoli, dal commissariato di Castellammare di Stabia, dai Nocs e dalla Guardia di Finanza - complessivamente cento uomini - la sua fuga è terminata. Ci sono voluti giorni e notti di appostamenti, anche la vigilia di Natale. Di Martino, che dormiva finanche vestito con le scarpe ai piedi pronto com'era alla fuga, viveva in una vera e propria roccaforte: un agglomerato di abitazioni dove c'erano anche altri suoi parenti e dove una serie di cunicoli rendevano i suoi spostamenti

'protetti'. Ma i droni della Polizia di Stato ed un drone della Guardia di Finanza dotato di termocamere hanno individuato lui ed altri due parenti che con Di Martino erano fuggiti. "La difficoltà della cattura di un latitante non è data solo dal suo spessore criminale ma dalle abitudini di vita, dalla morfologia del territorio - ha sottolineato Fabbrocini - e per questo Di Martino era uno dei latitanti più difficili da prendere in questo momento in Italia".

Tredici arresti nel barese per droga, estorsioni ed armi

La Guardia di Finanza di Bari ha eseguito una misura cautelare nei confronti di 13 persone, 10 in carcere e 3 sottoposti a divieto di dimora a Palo del Colle (Bari) nell'ambito dell'operazione "Jungle" su una presunta associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga, all'estorsione e alla detenzione di armi con metodo mafioso. Stando alle indagini, coordinate dalla Dda di Bari, il gruppo criminale affiliato al clan Strisciuglio, con base operativa a Palo del Colle, trafficava eroina, cocaina, marijuana e hashish, sia al dettaglio che all'ingrosso, per acquirenti provenienti da altre province pugliesi e anche da regioni confinanti. Agli atti delle indagini ci sono intercettazioni telefoniche e ambientali, tabulati telefonici, georeferenziazioni satellitari GPS, nonché l'esito di attività di osservazione, controllo e pedinamento. Ci sono anche le dichiarazioni di un collaboratore di giustizia e il sequestro di droga, armi, munizionamento di vario calibro e denaro contante.



Trapani, mafiosi con tanto di reddito di cittadinanza scoperti e denunciati dalla Gdf

C'è il giocatore seriale che vince al poker online 546mila euro in un anno e chi ha un patrimonio di oltre un milione di euro. Ci sono imprenditori vicini al boss latitante Matteo Messina Denaro come Salvatore Angelo, già condannato per mafia, o Vito Russo, capomafia marsalese. La lista dei finti poveri col reddito di cittadinanza è lunga: 127 persone in tutto, tra falsi nullatenenti e personaggi in odor di mafia, scoperti dalla Guardia di Finanza di Trapani. Simulando uno stato di indigenza, dicono gli inquirenti, hanno indebitamente percepito somme di denaro per circa 1,2 milioni di euro. Le indagini hanno accertato che alcuni indagati hanno dichiarato di essere disoccupati mentre, nella realtà, svolgevano un'attività lavorativa in "nero"; altri hanno omesso di indicare nelle domande di essere titolari, oltre alla prima casa, di altri beni immobili per un valore superiore alla soglia di legge di 30mila euro. Caso eclatante



un uomo di Castelvetrano con immobili per oltre un milione. Altri ancora, come un giocatore seriale di Trapani, hanno sostenuto di non avere disponibilità economiche sul conto corrente nonostante le centinaia di migliaia di euro vinti al poker online. Nella lista risultano anche familiari di condannati che hanno omesso di segnalare, appunto, i precedenti dei congiunti che, per legge, impediscono di incassare il reddito. Le posizioni illecite sono state comunicate alle Procure di Trapani e Marsala e segnalate all'Inps per la revoca e il recupero del beneficio economico illecitamente percepito.

Firenze, resta in carcere l'unica accusata per il giallo dei corpi trovati nelle valigie

Il gip Angelo Antonio Pezzuti ha convalidato il fermo del pm e stabilito la misura della custodia cautelare in carcere per Elona Kalesha, 36 anni, l'ex fidanzata del figlio dei coniugi Pasho, la coppia albanese che scomparve nel 2015 e i cui resti sono stati trovati nei giorni scorsi in valigie abbandonate a Firenze. Elona Kalesha è accusata del duplice omicidio e di occultamento e vilipen-



dio dei due cadaveri di Shpetim e Tauta Pasho. Il giudice Pezzuti ha condiviso la linea del decreto di fermo del pm. Il gip, infatti, andando a convalidare il fermo e a ordinare la custodia cautelare in carcere, sarebbe rimasto convinto dal quadro indiziario raccolto a carico di Elona Kalesha nell'indagine dei carabinieri di Firenze. Tra i punti su cui il gip concorderebbe con l'accusa ci sono le

testimonianze dei condomini del palazzo di via Felice Fontana a Firenze. E' l'edificio nel quartiere di San Jacopino dove in un appartamento la coppia potrebbe esser stata uccisa ai primi di novembre del 2015. Secondo i racconti, gli inquilini ricordano ancora oggi che dall'abitazione proveniva un odore nauseabondo e che avrebbero visto allontanarsi con una o più valigie una donna trentenne riconosciuta, appunto, come Elona Kalesha. Ieri il Ris dei carabinieri, facendo un sopralluogo, ha reperito delle tracce che verranno esaminate in laboratorio.

La lotteria degli scontrini slitterà di un mese

Si fa sempre più concreta l'ipotesi di uno slittamento della lotteria degli scontrini, che sarebbe dovuta partire il primo gennaio. In base a quanto si apprende, la maggioranza sta valutando la possibilità di introdurre nel milleproroghe uno spostamento di circa un mese. Alla base del rinvio ci sarebbero questioni di carattere tecnico legate all'adeguamento dei registri di cassa.

Pesce non tracciato dall'estero, sequestrate 40 tonnellate a Bari

Dall'inizio di dicembre la Guardia costiera di Bari ha sequestrato 40 tonnellate di prodotti ittici, per un totale di sanzioni comminate pari a 124 mila euro, e denunciato sei persone. "L'attività ispettiva - spiegano - si è concentrata su piattaforme logistiche di distribuzione e grossisti locali di prodotto ittico, allo scopo di impedire che specie ittiche provenienti dall'estero, prive dei prescritti requisiti di igiene, qualità e tracciabilità, facessero ingresso nel territorio nazionale e fossero quindi commercializzate in modo fraudolento". Tra le operazioni più rilevanti c'è il sequestro di 14 tonnellate di teste di rana

pescatrice, importate dalla Namibia e trovate in una piattaforma logistica a Matera, in assenza di documenti che ne comprovassero la reale provenienza. Altre 2 tonnellate e mezzo di seppie provenienti dalla Tunisia sono state trovate presso un grossista a Monopoli, risultato privo delle necessarie autorizzazioni all'esercizio dell'attività, e nei cui confronti è stata disposta dalla Asl anche la chiusura immediata. Una tonnellata di gamberi rossi provenienti dalla Grecia e privi di documentazione commerciale di accompagnamento è stata rinvenuta su un mezzo sbarcato da un traghetto, nel porto di Bari, e devoluta in beneficenza.

Torre Annunziata, ingegnere del Comune arrestato dopo aver incassato una tangente

E' stato sorpreso in auto dopo avere incassato una tangente. A Torre Annunziata (Napoli) è finito in manette l'ingegnere capo dell'ufficio Tecnico comunale, N.A., di 63 anni. La Guardia di Finanza ha accertato che il funzionario dopo essersi incontrato con una persona - della cui identità al momento non emergono particolari - avrebbe ricevuto una 'mazzetta' di 10 mila euro, ritrovata in auto dai militari. L'arresto avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì, sarebbe collegato ad un'inchiesta più ampia su un giro di corruzione. Il funzionario è stato trasferito nel carcere di Poggioreale, in attesa della convalida dell'arresto.



Bilancio stabile rispetto all'anno scorso quando ne morirono 53

Reporter Senza Frontiere, nel 2020 assassinati 50 giornalisti

Cinquanta giornalisti sono stati uccisi nel 2020 a livello mondiale: lo ha reso noto oggi Reporter senza Frontiere sottolineando che la maggior parte di loro - quasi sette su dieci - sono morti lontani da zone di guerra. Si tratta di un bilancio "stabile" rispetto ai 53 giornalisti uccisi l'anno scorso, ha sottolineato l'organizzazione. Secondo Reporter senza Frontiere i giornalisti che quest'anno hanno perso la vita in Paesi non in guerra sono stati 34, pari al 68% del totale. La percentuale di giornalisti uccisi nelle zone di guerra, intanto, continua a diminuire: dal 58% nel 2016 al 32% quest'anno. Si tratta di Paesi come la Siria e lo Yemen oppure di "aree afflitte da conflitti di bassa e media intensità", come l'Afghanistan e l'Iraq. Il Messico è il Paese che ha registrato il maggior numero di morti (8), seguito da India (4), Pakistan (4), Filippine (3) e Honduras (3). Ben l'84% dei giornalisti uccisi nel 2020 è



stato consapevolmente preso di mira e deliberatamente eliminato, ha osservato l'organizzazione, contro il 63% nel 2019. Alcuni giornalisti sono stati assassinati in modo "particolarmente barbaro", prosegue Reporter senza Frontiere, come il messicano Julio Valdivia Rodriguez del quotidiano El Mundo de Veracruz trovato decapitato nell'est dello Stato, e il suo collega Victor Fernando Alvarez Chavez, direttore di un sito di

notizie locale, fatto a pezzi ad Acapulco. Quasi 20 giornalisti investigativi sono stati uccisi quest'anno: dieci indagavano su casi di corruzione locale e appropriazione indebita di fondi pubblici, quattro si occupavano di mafia e criminalità organizzata e tre scrivevano di temi legati alle questioni ambientali. L'organizzazione cita anche la morte di sette giornalisti che seguivano manifestazioni in Iraq, Nigeria e Colombia.

Paolo Gentiloni (Ue):
"Per il Recovery servono misure straordinarie"

"La distribuzione dei vaccini anti-Covid e il Recovery Fund sono una grande occasione per rilanciare l'Europa ma per garantire il successo del Recovery Plan l'Italia deve introdurre procedure straordinarie con leggi capaci di accelerare gli investimenti". Così il commissario europeo agli Affari economici Paolo Gentiloni in una intervista a 'La Repubblica'. "E' una svolta storica - osserva - ma deve funzionare rendendo le nostre economie più verdi, inclusive e competitive". L'ex premier aggiunge: "Non mi preoccupano le scadenze di queste settimane, non c'è un particolare ritardo italiano piuttosto penso alla seconda metà del 2021 e nel 2022, va evitato il rischio di mancare un appuntamento storico". I fondi poi "vanno impegnati entro il 2023 e spesi entro il 2026. Servono quindi procedure straordinarie e corsie preferenziali. Una volta definiti gli obiettivi, la vera sfida è l'esecuzione, come ha ricordato Draghi. Solo il Parlamento - aggiunge Gentiloni - può creare queste corsie preferenziali e procedure straordinarie".



in Breve

Antibiotico-resistenza, emergenza globale:
L'Italia è nella fascia peggiore
"L'antibiotico resistenza è una grande emergenza globale, soprattutto oggi che siamo alle prese con una pandemia. L'Italia è nella fascia peggiore in termini di resistenza agli antibiotici, sia a livello ospedaliero che nelle terapie intensive dove i livelli di utilizzo sono medio alti. L'uso degli antibiotici va rivisto perché per avere un impatto sul fenomeno servono drastiche riduzioni dell'uso dell'ordine del 50% e non del 3-4%". Lo ha sottolineato Nicola Magrini, direttore generale dell'Aifa, nell'introduzione alla presentazione online del rapporto 'OsMed-L' uso degli antibiotici in Italia 2019' curato dall'Agenzia italiana del farmaco. "Pensiamo ad un gruppo 'ad hoc' all'interno dell'Unità di crisi di Aifa per valutare nuove misure su questo fenomeno", ha aggiunto Magrini.

Crisi economica da Covid, duemila dollari per ogni americano.

Disco verde della Camera
La Camera approva con 275 voti a favore e 134 contrari l'aumento da 600 a 2.000 dollari per gli aiuti diretti agli americani. Aumento chiesto a gran voce da Donald Trump. Il provvedimento passa ora al Senato a maggioranza repubblicana. Il via libera della Camera è stato bipartisan. Il provvedimento è stato infatti approvato con 275 voti a favore e 134 contrari, superando così i due terzi della maggioranza richiesta per le procedure di voto veloci. L'aumento da 600 a 2.000 dollari è stato chiesto da Donald Trump nel firmare il piano da 900 miliardi di dollari di stimoli all'economia. Una firma sofferta quella del presidente, che inizialmente aveva minacciato il veto sul provvedimento. Poi, in seguito al pressing di molti repubblicani, Trump ha fatto un passo indietro e ha firmato.

USA, le accuse di Joe Biden a Donald Trump: "Ostruzionismo nella transizione dei poteri"

"Da alcune agenzie, il nostro team ha ricevuto una cooperazione esemplare. Da altre, in particolare dal dipartimento della Difesa, abbiamo riscontrato ostruzionismo da parte della leadership politica", ha detto Joe Biden in un breve intervento dopo aver incontrato la sua squadra per la transizione sugli aspetti legati alla sicurezza nazionale. "In questo momento non stiamo ottenendo tutte le informazioni di cui abbiamo bisogno dall'amministrazione uscente in aree chiave per la sicurezza nazionale", ha aggiunto, parlando di "irresponsabilità" e sottolineando



che questo "rende più difficile per il nostro governo proteggere gli americani". "Mentre il nostro Paese è in un momento di transizione, abbiamo

bisogno di essere sicuri che niente vada perso nel passaggio tra le due amministrazioni. Il mio team ha bisogno di un quadro chiaro delle nostre

forze nel mondo e delle nostre operazioni contro i nostri nemici", ha aggiunto Biden. "Serve una visibilità totale nella pianificazione del budget in corso nel Dipartimento della Difesa e nelle altre agenzie per evitare qualunque finestra di confusione o situazione che i nostri avversari tentino di sfruttare", ha sottolineato. Infine la "ricostruzione di tutti i nostri strumenti di politica estera e di sicurezza nazionale è una sfida chiave che io e la vicepresidente eletta Harris affronteremo appena in carica, partendo dalla nostra diplomazia", ha concluso.

Devastati dalla pandemia e ammazzati dagli ISA Gli indici di affidabilità non sono stati sospesi per tutti: restano escluse le aziende con bilancio infrannuale

Per molte realtà italiane si apre un problema: chi ha chiuso l'anno fiscale a giugno o settembre 2020 vede escluse dal calcolo le perdite dei mesi della pandemia, considerati come "normali"

E' un problema non da poco, che rischia di compromettere lo sforzo della ripartenza per il 30% delle imprese italiane (tante si stima siano quelle che hanno un bilancio infrannuale). Fioccano le votazioni negative per molte aziende che stanno combattendo per resistere e ripartire, perché lo Stato nel calcolo degli ISA non tiene conto delle perdite dei mesi della pandemia. Il problema si presenta a chi ha un bilancio infrannuale, cioè che chiude al 30 giugno o al 30 settembre 2020, ai cui vengono applicati gli ISA del periodo d'imposta 2019. In altre parole, nonostante il fatto che il bilancio di queste aziende sia stato fortemente penalizzato dall'intero periodo del primo lockdown, gli indici sintetici di affidabilità fiscale non ne tengono assolutamente conto e considerano i 12 mesi da luglio 2019 a

giugno 2020 o da ottobre 2019 a settembre 2020 come se il Covid non avesse mai colpito. Il risultato è che il rating delle aziende si abbatta e nel migliore dei casi si dimezza. Il timore degli imprenditori non è tanto quello di vedere scatenarsi controlli a raffica, quanto di vedere falsati tutti i parametri della ripartenza. Infatti, come previsto dal Decreto Rilancio, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che dal prossimo anno il giudizio di affidabilità del contribuente deve essere basato anche sui risultati dell'applicazione degli ISA per il periodo d'imposta 2019. Ma per tutte quelle aziende che hanno un bilancio infrannuale, il risultato degli ISA non è veritiero e profondamente penalizzante. Insomma: devastati dalla pandemia e ammazzati dagli ISA.



Insieme online per Capodanno con il Veglione dell'Intercultura

L'evento sarà trasmesso il 30 dicembre alle 21.30

sul canale YouTube del Centro studi e ricerche Idos

Il 30 dicembre sarà la prima volta che, per festeggiare la fine dell'anno, si organizzerà un "Veglione dell'Intercultura", naturalmente su internet e non in presenza a causa della pandemia in corso. A promuovere l'evento online sono alcune organizzazioni che si rifanno al grande insegnamento di don Luigi di Liegro, indimenticabile fondatore della Caritas diocesana di Roma: la Fondazione che porta il suo nome; il gruppo Welcome, costituito nella Parrocchia S. Pio X da Lidia Pittau, interprete della visione interculturale di don Luigi; i numerosi mediatori che dalla fine degli anni '80 sono stati eccezionali promotori delle attività interculturali; il Centro didattico interculturale Celio Azzurro, il cui originale sistema formativo ha dato origine a un film-

documentario di Edoardo Winspeare molto apprezzato da pubblico e critica; il Centro studi e ricerche Idos, che con il Dossier Statistico Immigrazione, il primo rapporto statistico sull'argomento, da 30 anni promuove l'informazione e l'apertura al fenomeno tanto auspicato da Di Liegro; l'asilo nido Munting Tahanan, fondato dall'associazione Filippini Migrant Workers e propostosi fin dall'inizio come struttura aperta ai bambini di tutte le nazioni. La serata verrà trasmessa a partire dalle 21.30 sul canale YouTube del Centro studi e ricerche Idos, per salutare il 2020 e aspettare l'anno nuovo in una maniera diversa, alternando 25 testimonianze a musica e canzoni. Quale valore dare oggi a concetti quali diversità, dialogo, integrazione, convivenza tra

italiani e immigrati? Durante il "Veglione dell'Intercultura" saranno d'aiuto gli amici vissuti a Roma e trasferiti in paesi europei oppure oltreoceano. Gli intervalli musicali, con l'intervento di diversi artisti, verranno curati dall'etnomusicologo latinoamericano Roland Ricaurte: farà da filo rosso all'incontro la sua canzone "Uomini in movimento". Il coordinamento sarà a cura di Karolina Peric. Ai partecipanti sarà donato dal Centro studi e ricerche Idos, con il supporto dell'8 per mille della Chiesa valdese, il Dossier Statistico Immigrazione 2020, scaricabile in formato pdf durante l'evento. «Il panorama attuale non deve far dimenticare quello che è stato e ancora potrebbe essere l'impatto di una strategia interculturale», ricorda Franco Pittau, con Di

Liegro fondatore del Dossier statistico immigrazione, ex presidente del Centro studi e ricerche Idos e ideatore del Veglione. «Nel 2006 una delegazione dei responsabili del "Forum per l'intercultura", guidata all'audizione da monsignor Guerino Di Tora, fece una dettagliata relazione alla Commissione cultura della Camera dei deputati. Questa la sintesi: organizzati ogni anno decine di laboratori didattici; formate complessivamente diverse migliaia di docenti, raggiungendo un numero altissimo di studenti tramite gli insegnanti o i mediatori; partecipazione con svariate iniziative in diversi ambiti (associativo, parrocchiale, amministrativo, culturale e politico); stretto collegamento con i Municipi romani e le istituzioni, fino a vedere la strategia interculturale fatta



propria dal Comune capitolino con l'iniziativa "Intermundia". Altri tempi, si direbbe. Tempi in cui monsignor Di Liegro non si faceva scrupolo di ricordare che era figlio di un emigrato andato irregolarmente negli Stati Uniti». Peraltro, prosegue Pittau, «negli anni '50 e '60 si stima che furono quasi 7 milioni gli emigrati, circa la metà trasferiti all'estero senza previa autorizzazione. Nel suo ultimo libro Immigrazione un punto di vista (1997), Di Liegro invitava i politici a essere "educato-

ri e non sobillatori dei cittadini", frase che allora scandalizzò il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, ma di cui riconobbe la fondatezza durante la presentazione del volume. Tempi in cui il nuovo sindaco di Roma si lamentò per non essere stato invitato alla chiusura annuale del "Forum per l'intercultura", per poter esporre a diverse centinaia di docenti e operatori sociali le interconnessioni tra il loro impegno e il programma della Giunta comunale, come poi effettivamente fece», conclude Pittau.

Italiani più green ma la pandemia frena i comportamenti virtuosi: i piccoli gesti per continuare ad essere sostenibili senza sacrifici

L'acqua del rubinetto economica ed ecologica, ma l'Italia è ancora in paese in cui si consuma maggiormente acqua in bottiglia

Più del 50% delle famiglie italiane si aspetta che le aziende commercializzino packaging riciclabili al 100% o prodotti con materiali alternativi alla plastica

Protezione della famiglia e onestà si affermano come i valori maggiormente sposati dagli italiani dall'avvento del Covid, subito seguiti da semplicità e parsimonia. Questi i dati emersi dall'ultima ricerca di mercato realizzata da W-Mind per SodaStream Italia e finalizzata a comprendere come si sono evolute le priorità degli italiani da quando la pandemia è diventata, purtroppo, parte della nostra quotidianità. La ricerca è stata condotta su un panel di 1000 italiani che bevono acqua frizzante a casa, statisticamente rappresentativi della popolazione italiana. Dall'indagine emerge che la protezione dell'ambiente per gli italiani rimane, nonostante la pandemia, in cima alle loro preoccupazioni. Infatti, il 36% delle famiglie italiane non acquista più prodotti o servizi con

un impatto negativo sull'ambiente o sulla società e il 30% evita merci con imballaggio in plastica, se esiste un'alternativa. Inoltre, più del 50% delle famiglie italiane si aspetta che le aziende commercializzino packaging riciclabili al 100% e/o prodotti con materiali alternativi alla plastica. La sostenibilità prende quindi sempre più piede ma, complici le oggettive difficoltà del momento, alcuni comportamenti virtuosi – soprattutto quelli più legati alla sfera della spesa – sono rimasti indietro. In alcuni casi l'onda verde è stata frenata dai costi. Non tutte le abitudini green sono però più costose di quelle meno virtuose. L'acqua del sindaco è infatti assai più economica rispetto all'acqua in bottiglia, oltre a essere decisamente più "green" e rispettosa dell'ambiente. E su questo fronte gli italiani hanno ampi margini di miglioramento: il panel intervistato solo nel 25% dei casi dichiara di consumare sia acqua frizzante in bottiglia che acqua del rubinetto, il restante 75% predilige l'acqua in bottiglia.

L'Italia infatti è ancora il Paese in Europa con il più alto consumo di acqua in bottiglia. Ogni singolo cittadino ne beve più di 220 litri all'anno, per un totale di circa 11 miliardi di bottiglie, di queste ben l'84% è in plastica. Tutto questo si traduce nel consumo di 5,87 milioni di barili di petrolio in un solo anno!

L'impatto ambientale è evidente. Opportunamente il Parlamento è intervenuto inserendo nella recentissima Legge di Bilancio il "bonus rubinetti" per coloro che decidono di sostituire i rubinetti vecchi e di installare sistemi di filtraggio dell'acqua potabile: questo provvedimento dovrebbe far abbandonare ogni indugio anche a coloro che non bevono l'acqua del rubinetto per timore che non sia buona e salubre come quella in bottiglia. Anche chi predilige l'acqua frizzante può fare altrettanto una scelta a basso impatto ambientale ricorrendo ai gasatori domestici. Secondo i dati di SodaStream Italia infatti dal 2008 ad oggi è stato possibile risparmiare oltre 6 miliardi di bottigliette di plastica grazie all'utilizzo del gasatore. Un piccolo e semplice gesto con grandi e concreti risultati.

Ma perché in Italia si consuma così tanta acqua in plastica monouso?

Dalla ricerca condotta da SodaStream Italia si scopre quali sono le principali cause di questo consumo di acqua in bottiglie di plastica monouso: il 28% degli intervistati non si fida della qualità dell'acqua di rubinetto e il 14% sostiene di non apprezzare il gusto dell'acqua corrente nonostante si tratti di un prodotto sottoposto a controlli stringenti e costanti. A fare particolare impressione è inoltre il dato sui millennials che, pur non avendo riserve verso il gusto dell'acqua, sono convinti per il 33% che l'acqua di rubinetto sia di scarsa qualità prediligendo quella in bottiglia. I dati però raccontano una realtà diversa: l'acqua di rubinetto viene infatti controllata più volte durante l'anno; inoltre l'acqua di rubinetto è estremamente sicura in quanto potabilizzata attraverso un processo di clorazione finalizzato ad eliminare le contaminazioni batteriche a differenza di quella in bottiglia in plastica monouso che, se esposta ad agenti esterni non idonei, può perdere qualità. Infine l'acqua corrente è evidentemente più economica e più rispettosa per l'ambiente perché non implica il consumo di energia e materie prime per la produzione di materiali per imballaggio e l'inquinamento connesso al trasporto e allo stoccaggio. L'Italia comunque non è unita su questo tema. Se ci sono intere zone che rispecchiano il sentimento di diffidenza di cui si è detto, ce ne sono altre particolarmente virtuose e con un vero animo green: al nord dove complessivamente si utilizza di più l'acqua del rubinetto troviamo in testa Friuli Venezia Giulia, Trentino e Valle d'Aosta che prediligono l'acqua di fonte per più del 50% degli intervistati e sono particolarmente attenti agli acquisti plastic free, seguiti in percentuali però meno significative da Piemonte (29%) e Liguria (26%). Al centro primeggia il Lazio (26%), seguito a poca distanza dalle altre regioni della zona. Mentre al sud ad eccezione della Calabria dove il consumo di acqua del rubinetto è al 26% come in Lazio, nelle altre regioni è ancora piuttosto marginale; nonostante ciò alcune regioni come Molise, Basilicata e Sardegna si rivelano molto sensibili agli acquisti plastic free.

Obiettivo: armonizzare la regolamentazione tra i diversi Stati membri

Nuove norme europee, ecco cosa cambia nelle regole sui debiti con gli istituti di credito

Dal primo gennaio 2021 entra in vigore la nuova definizione di default stabilita da un nuovo regolamento dell'Ue, con criteri più stringenti nell'ambito dell'entrata dei debitori nella categoria dei "crediti deteriorati". L'obiettivo delle norme introdotte dall'European Banking Authority è quello di armonizzare la regolamentazione tra i diversi Stati membri. Il nuovo assetto "non vieta lo sconfinamento nei conti correnti se questo rientra nella policy decisa da ogni banca con i propri clienti", rassicura la Banca d'Italia. La nuova disciplina, assieme alle regole sulle coperture automatiche delle sofferenze, è l'oggetto privilegiato di una lettera che Abi, Confindustria e altre associazioni d'impresa hanno inviato ai vertici Ue chiedendone la modifica. Il timore è che le nuove norme possano "frenare il credito nella fase di uscita dalla crisi". I principali cambiamenti introdotti prevedono che le banche definiscano automaticamente come inadempiente il cliente privato, il libero professionista o la piccola-media impresa che presenti un arretrato da oltre 90 giorni. L'importo di tale arretrato deve soddisfare due condizioni: deve essere superiore a 100 euro e superiore all'1% del totale delle esposizioni (dei debiti, ndr) verso la banca. Passati altri 90 giorni dalla regolarizzazione dell'arretrato, senza che si verifichino situazioni simili, la banca valuterà il ripristino in bonis (cioè se si è in grado di restituire un prestito secondo le modalità prestabilite e concordate con l'istituto). In precedenza lo stato di default decadeva a partire dal momento in cui il cliente regolarizzava l'arretrato di un

pagamento o rientrava dallo sconfinamento di un conto corrente. Inoltre la normativa non consente più, come in passato, la compensazione degli importi scaduti con altre linee di credito non utilizzate. In caso di rapporti co-intestati, come conti correnti o mutui, il default coinvolge tutti gli intestatari. Andare in "sconfinamento" e "in rosso" è ancora consentito e non espone immediatamente a rischi. "Lo sconfinamento, come suggerito dal termine stesso, rappresenta un utilizzo dei fondi per importi superiori alle disponibilità presenti sul conto o al fido accordato", spiega la Banca d'Italia. Insomma "la possibilità di sconfinare non è un diritto del cliente, ma una facoltà concessa dalla banca, che può anche applicare commissioni". Dal 1 gennaio le banche potranno continuare a consentire ai clienti utilizzi del conto, anche per il pagamento delle utenze o degli stipendi, che comportino uno sconfinamento. "Si



tratta tuttavia di una scelta discrezionale della banca, che può consentire oppure rifiutare lo sconfinamento. È quindi importante conoscere bene il contratto stipulato con la propria banca e dialogare con essa". Nel caso in cui il debitore di crediti commerciali sia una amministrazione pubblica, le regole consentono un termine di 180 giorni invece che di 90 giorni, ma non prevedono deroghe o specificazioni ulteriori. Se invece si tratta di imprese con fatturato

superiore ai 5 milioni di euro, le banche definiscono automaticamente come inadempiente l'azienda che presenti un arretrato da oltre 90 giorni, il cui importo risulti, allo stesso tempo superiore ai 500 euro e superiore all'1% del totale dei debiti. Tuttavia, secondo Bankitalia, la nuova definizione di default "non modifica nella sostanza le segnalazioni alla Centrale dei Rischi, utilizzate dagli intermediari nel processo di valutazione del merito di credito"

della clientela". Riguarda esclusivamente il modo con cui le banche e gli intermediari finanziari "devono classificare i clienti a fini prudenziali, ossia ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari". La Centrale Rischi raccoglie informazioni sui finanziamenti e sulle garanzie pari o superiori a 30mila euro. La soglia scende a 250 euro quando il cliente viene classificato "a sofferenza". La Banca d'Italia chiarisce inoltre che "se un debitore è classificato a default sulla base della nuova definizione, non viene classificato automaticamente anche a sofferenza" nella Centrale dei Rischi. La definizione di "sofferenza" non viene toccata dalle nuove regole europee sul default. Gli intermediari segnalano un cliente "in sofferenza" solo quando ritengono che abbia gravi difficoltà, non temporanee, a restituire il suo debito", si legge ancora nella nota dell'istituto centrale.

Il calendario dei saldi invernali, restrizioni permettendo

Le feste di Natale sono trascorse nel segno della zona rossa, e per Capodanno non serviranno nuovi abiti luccicanti e tacchi alti per festeggiare in famiglia. Forse però, agli italiani tornerà la voglia di fare acquisti nel nuovo anno, possibilmente a prezzi scontati e in presenza nei negozi, per sfruttare al massimo il cashback promosso dal Governo. Nel 2021 saranno inusuali anche le date dei saldi invernali, condizionate dalla pandemia di coronavirus e dalle conseguenti restrizioni alla circolazione. Le sventate cominceranno il 2 gennaio in Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Molise, Puglia, Valle d'Aosta e in Sicilia. L'Abruzzo avrebbe dovuto dare il via agli sconti il 5 gennaio insieme alla Sardegna, ma l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Daniele D'Amari, ha annunciato che i saldi cominceranno il 4 per permettere gli acquisti in previsione dell'Epifania. Il 7 gennaio toccherà a Lombardia e Piemonte - Dpcm permettendo - mentre l'Umbria ha scelto di spostare al 9 l'avvio delle promozioni. Il 12 gennaio sarà possibile si potrà fare shopping a prezzi vantaggiosi in Lazio, e il 16 anche nelle Marche e nella provincia autonoma di Bolzano, mentre in quella di Trento le date delle promozioni sono a libera scelta dei negozianti. In Liguria i saldi invernali cominceranno il 29 gennaio, e le ultime regioni a dare il via agli sconti saranno, il 30, Emilia-Romagna, Toscana e Veneto, dove però sarà possibile effettuare delle promozioni già nei giorni precedenti.

Facebook avrebbe intenzione di pagare le tasse nei Paesi in cui opera

Addio paradisi fiscali

Facebook è pronta a dire addio al paradiso fiscale irlandese e a pagare più tasse nei numerosi Paesi in cui opera. Il colosso di Mark Zuckerberg sta chiudendo tre holding in Irlanda in cui ha incanalato miliardi di profitti per usufruire di un regime agevolato, evitando una tassazione più pesante in Usa e nel resto del mondo. A riferire la notizia, poi confermata da Facebook, sono stati il Times e il Guardian. La mossa, ha spiegato la società californiana, riflette "i recenti e imminenti cambiamenti della legislazione fiscale" che i governi stanno attuando in vari Stati. Le società irlandesi sono state

usate per detenere la proprietà intellettuale di Facebook per le vendite internazionali, e raccogliere così i pagamenti dalle altre società di Facebook in tutto il mondo. Stando ai due quotidiani, la principale filiale irlandese di Facebook avrebbe pagato solo 101 milioni di dollari di tasse su profitti di 15 miliardi nel 2018, ultimo anno per cui sono disponibili i dati. La Facebook International Holdings I Unlimited Company ha registrato un fatturato di 30 miliardi di dollari nel 2018: più della metà del fatturato mondiale complessivo di Facebook, che è pari a 56 miliardi.



Auto elettriche, il boom porterà alla nuova sfida del riciclo e recupero delle batterie esauste

L'accelerazione delle immatricolazioni delle auto elettriche del +155% rispetto al 2019, circa 30mila nuove auto, pari a oltre il 3% sul totale, dovuta alla trasformazione green del settore automotive, porterà nel prossimo futuro a una domanda esponenziale di batterie al litio e a una conseguente necessità di smaltimento e recupero delle stesse. Erion Energy, il Consorzio del Sistema Erion dedicato ai Rifiuti di Pile e Accumulatori, stima che se nel 2030 dovessimo riciclare tutte le batterie del parco di autovetture elettriche immesse sul mercato fino al 2020, dovremmo attrezzarci per la raccolta e il trattamento di circa 28.000 tonnellate di rifiuti. Nei prossimi anni, la richiesta



crescerà di 14 volte rispetto al 2018 e si prevede che, entro il 2030, il 17% di questa potrebbe arrivare dall'Europa: efficienza delle risorse, approvvigionamento sostenibile delle materie prime e riciclo responsabile - secondo Erion Energy - sono le sfide da vincere. La questione coinvolge e

coinvolgerà, soprattutto i produttori di batterie che, da normativa, sono responsabili per l'intero ciclo di vita del prodotto, compreso il post-consumo. A questo proposito, la Commissione Europea, nell'ambito del Circular Economy Action Plan, ha presentato la proposta di un nuovo Regolamento che, oltre a mantenere i principi e le responsabilità dei Produttori, prevede l'introduzione di standard minimi obbligatori di sostenibilità e sicurezza per tutte le batterie immesse sul mercato europeo. Tra gli obiettivi primari c'è quello di evitare, o minimizzare, l'utilizzo di sostanze inquinanti privilegiando l'impiego di materiali riciclati per la fabbricazione delle nuove celle. Per

questo Erion Energy si sta strutturando per sostenere i propri soci coinvolti in prima linea in specifici settori di business come quello dell'e-mobility. Si stima che da qui al 2030 litio e cobalto serviranno rispettivamente in misura 80 e 50 volte superiore rispetto all'uso attuale, un dato significativo se si considera l'attuale dipendenza dell'Europa da Paesi terzi. La buona notizia è che sono materiali riciclabili a patto che si sviluppi una filiera nazionale ed Europea in chiave circolare per il riciclo e il riutilizzo delle batterie. "I vantaggi di una corretta gestione delle batterie sono rappresentati dalla conservazione delle risorse, ma anche da un aspetto di prevenzione. Un trattamento idoneo

permette di evitare l'emissione nell'ambiente di sostanze pericolose - ha commentato Danilo Bonato, direttore Generale di Erion Energy - il litio è molto reattivo all'aria e all'acqua poiché entrando in contatto con l'ossigeno genera prodotti tossici e come altri metalli è altamente infiammabile e a rischio esplosione. Alla luce di questo è fondamentale farci trovare pronti e preparati al cambiamento che coinvolgerà tutti gli attori: dall'industria, agli Stati, dalla ricerca agli addetti ai lavori del settore del riciclo". Solo in Europa sono state annunciate 15 Gigafactories per la produzione di accumulatori al litio entro il 2025, sufficienti a equipaggiare 6 milioni di veicoli.

Quest'anno a causa della pandemia da coronavirus non si è potuto organizzare l'evento "BABBO NATALE IN FERRARI" che da diversi anni presso il Policlinico Umberto I di Roma, in collaborazione con Scuderia Ferrari Club Roma Appia Antica, allietta il soggiorno dei piccoli pazienti ai reparti pediatrici del più grande nosocomio d'Europa. Nell'impossibilità di essere presenti per decreto ministeriale, a testimoniare la vicinanza dei soci di Scuderia Ferrari Club il presidente Giorgio D'Antonio e il vice-presidente Adriano Vicari hanno portato dei doni accuratamente sanificati e consegnati dal personale ospedaliero, rispettando le norme vigenti per il Covid, grazie alla direzione Sanitaria e tutto il personale, che, nonostante tutti gli sforzi eccezionali di questo lungo periodo, hanno consentito la consegna dei regali, con Giancarlo Ferri promotore e coordinatore dell'evento e Bruna Mojani per la gestione sponsor.

"Babbo Natale 2020... In Ferrari"



Nella stessa mattinata a sorpresa, per proseguire il cammino iniziato lo scorso Natale con l'evento "Note per la Leucemia" al Conservatorio di Santa Cecilia, organizzato dalla giornalista Paola Zaroni e il regista Alessandro Di Filippo, sono stati consegnati giocattoli al reparto di Ematologia pediatrica in Via Benevento, anche qui per rispetto della normativa anti Covid senza entrare nell'Ospedale, con la collaborazione del coordinatore infermieristico Marco Fabbri e Guendalina Sacconi, con l'attore Franco Di Maio con una sola Ferrari al seguito per la Scuderia Ferrari Club Roma Appia Antica, Bianca Vertolli, Francesco Rosci, Giovanni Roberti e la prima Miss sorda per Miss Italia 85 Elisabetta Viaggi. Fugace ma significativa la presenza anche solo per pochissimi minuti della Dott.ssa Anna Maria Testi a rappresentanza di tutti i medici e gli infermieri dell'Ematologia, tanto cara al Prof. Mandelli, dove, da sempre, ci si batte tutti insieme in prima linea per sconfiggere la Leucemia e dar manforte ai piccoli pazienti che varcano quella porta al secondo piano di Via Benevento, fortunatamente assistiti da tante Associazioni di volontariato, come l'AbioRoma, Robin Hood, Theodora, Dynamo Camp e RomAil.



Il 2021 inizia danzando

Dal 1 gennaio arriva online su www.ontheatre.tv il trittico di E.sperimenti Dance Company la filosofia danzante tra resilienza, isolamento e natura

Tre spettacoli che si uniscono in uno solo, virtuale, a chiusura di un anno raccontato con i corpi e con la musica: una nuova forma per una compagnia di danza abituata a viaggiare, con tournée a Budapest, Helsinki, Hong Kong, Singapore, Jakarta, Kuala Lumpur, Shanghai, Germania, Beijing, Corea del Sud, Giordania, Russia, Brasile, New York, Palestina, Bangkok e Singapore. La Compagnia è prodotta dal Gruppo Danza Oggi, sostenuta dal Ministero dei Beni Culturali. Un progetto impegnato, nato quindi dalle esigenze degli artisti, dei ballerini protagonisti. Un trittico di realizzazioni video che offrono lo spunto per porsi delle domande, pronte a far riflettere il pubblico attraverso la danza e l'espressione. Il viaggio delle tre produzioni prodotta dalla compagnia, già presente in parte in #WeAreItaly promosso dal Ministero degli Affari Esteri, comincia con l'esigenza interna dei danzatori di raccontare le ore più buie di questo 2020, scandite dal lockdown forzato. Ore buie in grado, allo stesso tempo, di far riscoprire sé stessi. Si inizia con "50 mq", la rappresentazione più intima e personale dei danzatori, che mostra le emozioni e le sensazioni, spesso con-

trastanti ed euforiche, degli artisti durante il lockdown. Con "50 mq" si evidenzia la chiusura, fisica ma non mentale, costretta dalla pandemia. Una chiusura che offre lo spunto per parlare ed esprimersi attraverso la danza, abbracciando sfere di riflessione più ampie, come dimostrato dal "Monologo sulla Vagina" d'apertura. Con "DPCM", il viaggio continua attraverso la frustrazione di una nuova chiusura forzata, proprio quando tutto sembrava rinascere. E' la tempesta che segue una quiete illusoria, quella scatenata dal Dpcm che ha imposto nuove limitazioni. In mezzo alla frustrazione, però, ecco l'idea di un danzatore: quella di continuare ad esprimersi, a danzare. La danza e l'arte come unica via d'uscita. La realizzazione di "DPCM" si terrà proprio nelle Ex Officine Meccaniche delle Reggiane, un luogo sepolto dalle macerie, ma in via di riqualificazione. Una metafora perfetta per esprimere il momento di difficoltà degli artisti. Il bello che rinasce attraverso le intemperie, la libertà oltre le limitazioni, il ballo sulle macerie. Il tutto con uno sguardo verso l'alto, in una location che mostra le fragilità dell'uomo, ma ne risalta la bellezza artistica. Il viaggio si con-



clude con la terza realizzazione: "Con te". Si tratta del primo assaggio di libertà dei danzatori dopo le imposizioni. Un ritrovo tutto al naturale, che li riporta a connettersi tra di loro, attraverso le radici di un albero. L'albero e la natura in generale diventano così metafore della connessione profonda tra i danzatori, una connessione che si presenta come un vero e proprio bisogno e come degna conclusione di un viaggio spirituale ed intimo. E' il risveglio del branco, che torna a collaborare facendo squadra. Questo è il significato di E.sperimenti, una continua sfida ed una perenne collaborazione. Il progetto prende forma proprio grazie al grande lavoro di squadra, d'equipe e di solidarietà tra i danzatori.

Oggi in tv Mercoledì 30 dicembre

					
06:00 - Rai - News24 06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati 06:45 - Unomattina 07:00 - TG 1 07:10 - Che tempo fa 07:12 - Unomattina 07:30 - TG 1 L.I.S. 07:33 - Unomattina 07:49 - Che tempo fa 07:51 - Unomattina 08:00 - TG 1 08:25 - Che tempo fa 08:27 - Unomattina 09:00 - TG 1 09:07 - Che tempo fa 09:09 - Unomattina 09:30 - TG1 FLASH 09:35 - Parlamento Telegiornale 09:40 - Linea Verde Meteore Verde 09:41 - Unomattina 09:50 - TG 1 09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane 11:55 - E' sempre mezzogiorno 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Oggi è un altro giorno 15:55 - Dreams Road - Europa: Spagna 16:45 - TG 1 16:55 - TG1 Economia 17:00 - Che tempo fa 17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - Nelle tue mani 23:23 - TG1 60 Secondi 23:25 - Overland 21 Grogolandia: Inuit, clima estremo e aurore boreali 00:20 - Rai - News24 00:51 - Che tempo fa 00:55 - Allora in onda - A come Andromeda 01:30 - Dieci racconti dieci registi Lighea 02:35 - Rai - News24	06:00-LaGrandeVallata 07:00-Charlie'sAngels-Angelinimare 07:43-MammaAngelo 08:30-TG2 08:45-RadioDueSocialClub 10:00-TG2Dossier 10:55-Tg2Flash 11:00-TG2SportGiorno 11:10-IFattiVostri 13:00-TG2GIORNO 13:30-TG2CostumeeSocietà 13:50-TG2Medicina33 14:00-Principessapersempre 15:30-Ilmioamorepassatoefuturo 16:55-GoodWithLacena 17:40-LOL;-) 18:10-TG2FlashL.I.S. 18:15-TG2 18:30-TG2SportSera 18:48-Meteo2 18:50-HawaiiFive-0Lavocedel silenzio 19:40-N.C.I.S.Ilbuonsamaritano 20:30-TG220.30 21:00-TG2Post 21:20-AlvinSuperstar2 22:55-LaBussolaOro 00:40-N.C.I.S.NewOrleans 04:05-Piloti 04:20-VideomicPasserelladicomicintv 04:35-SomosTuYyoUnNuevoDia-Nonposso vederaltro 04:59-Lasciottutto 05:20-LaGrandeVallata	06:00 - Rai - News24 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:40 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 10:00 - Mi manda Raitre 11:00 - Elisir Le stregne 11:55 - Meteore 3 12:00 - TG3 12:25 - Quante storie 12:55 - Geo 13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Annibale il nemico con il Prof. Giovanni Brizzi 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteore 14:20 - TG3 14:40 - Meteore 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Parlamento Telegiornale 15:25 - Il Commissario Rex 16:05 - Svevia Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo 17:00 - Svevia Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo 18:55 - Meteore 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteore 20:00 - Blob 20:20 - Tre - Tre3 20:45 - Un posto al sole 21:20 - Massimo Ranieri in Qui e adesso 23:55 - TG Regione 00:00 - TG3 00:11 - Meteore 3 00:15 - Due piccoli italiani Prima visione Tv 01:45 - Cultura presenta L'Italia della Repubblica L'alba della Repubblica 02:45 - Rai - News24	06:20 - FINALMENTE SOLI - TRAPPOLA PER TOPO 06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA 07:05 - STASERA ITALIA NEWS 08:00 - LA FRECCIA NERA - 6 09:07 - ED-UN CAMPIONE PER AMICO - 1 PARTE 09:57 - TGCOM 09:59 - METEO.IT 10:03 - ED-UN CAMPIONE PER AMICO - 2 PARTE 11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO TG4 12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - LA FIERA ELETTORALE 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - RIUNIONE DI CLASSE 16:44 - ZANNA BIANCA E IL CACCIATORE SOLITARIO - 1 PARTE 17:22 - TGCOM 17:24 - METEO.IT 17:28 - ZANNA BIANCA E IL CACCIATORE SOLITARIO - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:33 - METEO TG4 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 216 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA NEWS 21:20 - STASERA ITALIA SPECIALE 00:02 - THE CORRUPTOR - INDAGINE A CHINATOWN - 1 PARTE 00:33 - TGCOM 00:35 - METEO.IT 00:39 - THE CORRUPTOR - INDAGINE A CHINATOWN - 2 PARTE 02:12 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE 02:34 - COTTON CLUB 04:40 - EDIZIONE STRAORDINARIA - RICKI GIANCO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:45 - IL LATO SELVAGGIO DELLA GRECIA - IMMERSI NEL BLU 09:50 - TERRE ESTREME - GIAPPONE 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 1099 - 1 PARTE - 1aTV 14:47 - FAMILY FOR CHRISTMAS - 1 PARTE 15:41 - TGCOM 15:42 - METEO.IT 15:45 - FAMILY FOR CHRISTMAS - 2 PARTE 16:30 - PILLOLA GF VIP 16:41 - IL REGALO PERFETTO - 1 PARTE 17:35 - TGCOM 17:36 - METEO.IT 17:39 - IL REGALO PERFETTO - 2 PARTE 18:45 - CADUTA LIBERA 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolitezza 21:21 - RIASSUNTO - FRATELLI CAPUTO 21:22 - FRATELLI CAPUTO - 1aTV 23:34 - CAPODANNO A NEW YORK - 1 PARTE 00:28 - TGCOM 00:29 - METEO.IT 00:32 - CAPODANNO A NEW YORK - 2 PARTE 01:53 - TG5 - NOTTE 02:27 - METEO.IT 02:28 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolitezza 02:54 - CENTOVETRINE	06:40 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 06:50 - THE GOLDBERGS - IL BACIO-PARTY 07:21 - HEIDI TORNA TRA I MONTI - 1 PARTE 08:11 - TGCOM 08:14 - METEO.IT 08:17 - HEIDI TORNA TRA I MONTI - 2 PARTE 09:25 - GOD FRIENDED ME - CACCIA ALL'HACKER - 1aTV 10:20 - GOD FRIENDED ME - LA LISTA DEI DESIDERI - 1aTV 11:15 - GOD FRIENDED ME - IL DILEMMA DELL'ATEO - 1aTV 12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - GRANDE FRATELLO VIP 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:22 - SPORT MEDIASET 14:06 - AIUTO, HO RISTRETTO MAMMA E PAPA' - 1 PARTE - 1aTV 14:50 - TGCOM 14:53 - METEO.IT 14:56 - AIUTO, HO RISTRETTO MAMMA E PAPA' - 2 PARTE - 1aTV 16:06 - LA MALEDIZIONE DEL RE NERO - 1 PARTE 16:50 - TGCOM 16:53 - METEO.IT 16:56 - LA MALEDIZIONE DEL RE NERO - 2 PARTE 18:06 - GRANDE FRATELLO VIP 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 19:30 - C.S.I. MIAMI - GIOCHI PERICOLOSI 20:24 - C.S.I. MIAMI - VACANZE DI PRIMAVERA 21:20 - FORREST GUMP - 1 PARTE 22:50 - TGCOM 22:53 - METEO.IT 22:56 - FORREST GUMP - 2 PARTE 00:15 - QUESTIONE DI TEMPO - 1 PARTE 00:44 - TGCOM 00:47 - METEO.IT 00:50 - QUESTIONE DI TEMPO - 2 PARTE 02:35 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:45 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 03:00 - WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL - PAN LA NIPOTINA DI GOKU 03:22 - WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL - LA REINCARNAZIONE DI MAJINBU 03:42 - WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL - BISOGNA MANTENERE LA PACE 04:05 - LA PRINCIPESSA E IL POVERO 05:55 - NEW GIRL - LA PRIMA VOLTA CHE...

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finanza, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali perizia ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controlli di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, valutando di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarci sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032